IL POCO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 189. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì, 10 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Confronti utili

I giornali radicali e di opposizione hanno dato prova in questi giorni di una coerenza mirabile. Dopo aver gridato tanto contro l'usurpazione ai diritti del Parlamento da parte del potere esecutivo, chiamando che il decreto-legge è la violazione più grande dello Statuto, della Costituzione, del Patto, ecc., ecc., ora biasimano il Ministero perchè non applica con decreto-legge alcuni dei provvedimenti, rimasti sospesi per la chiusura della sessione, provocata appunto da loro per la pretesa incostituzionalità del decreto-legge.

Dopo una pioggia di contumelie, durata un mese, contro il Governo perchè coi decreti-legi rovesciava tutto il sistema costituzionale, il *Don Chisciotte*, parlando della credibilità degli stipendi, conchiude:

" Si tratta di una legge insomma che, senza far male a nessuno, recherebbe grandi vantaggi a due milioni di cittadini, quanti sono gl'impiegati governativi e privati. E in questo caso quindi anche noi non esitiamo ad esclamare:

Ben venga, per questo, il decreto legge!

L'organo dei repubblicani, l'*Italia*, occupandosi della stessa questione, si meraviglia come il Ministero diventi bigotto dello Statuto quando si tratta di qualche cosa che può essere utile agli *umili* e dice:

" Sembra che il gen. Pelloux non avrà nemmeno l coraggio di far firmare un decreto a proposito della legge non *meritocratica* votata dalla Camera, sulla inseguestrabilità e cedibilità degli stipendi e di qualche altra simile, per cui non gli sarebbe mancato nemmeno il *sì* dell'estrazionista più feroce.

A noi fa piacere che anche gli oppositori e i radicali riconoscano che sarebbe atto di grande equità e di buon governo il provvedere con decreto-legge o con altro espediente amministrativo alle molte migliaia d'impiegati, che si trovano in penose condizioni domestiche, per sacrifizi fatti onde arrivare al consequimento del promesso beneficio, che ritenevano assicurato pel 1.o luglio; ma non sarà inutile constatare nel tempo stesso, quanto fossimo nel vero dicendo che tutti quei clamori contro la costituzionalità del decreto sui provvedimenti politici, che pur lasciava largo margine al Parlamento per deliberare, non fossero che artificio e ciarlataneria.

Quegli stessi giornali che erano più feroci contro il governo, tantochè incitavano la Camera a mettere in stato d'accusa il ministero per avere con quell'atto distrutto, addirittura, lo Statuto, ora trovano che il decreto-legge per dare immediata esecuzione al progetto sulla cedibilità degli stipendi ed a qualche altro simile, senza attendere la sanzione del Parlamento, non solo sarebbe un atto ammissibile contro il quale il più feroce ostruzionista non rensserebbe a protestare, ma accusano perfino il governo di mancanza di coraggio, perchè non si risolve a compierlo.

Ciò val quanto dire che per questi Catoni, censori e critici costituzionali, difensori improvvisati dello Statuto e dei diritti del Parlamento, la Costituzione del Regno d'Italia è una gomma elastica, che si può stirare a piacere.

Quando conviene ad essi, il Governo deve avere il coraggio di ricorrere al decreto-legge, al quale danno il benvenuto; se poi il decreto-legge riflette un provvedimento che ad essi non garba e si limita a fissare un termine al Parlamento, perchè lo approvi o lo respinga, allora il Governo diventa fodifrago, commette il più grave crimine contro le istituzioni e trascina la Monarchia alla perdizione.

La coerenza di questi oppositori, a pochi giorni di distanza, è tale, che non occorrono commenti.

Ed ora un altro rilievo, a proposito del confronto fra l'attitudine del Governo belga e quello del nostro, posto innanzi dall'*Osservatore Romano*.

Nel Belgio, dice l'organo del Vaticano, il Ministero ha preferito ritirare la riforma elettorale, mentre in Italia si è ricorso al sistema dei decreti.

Anzitutto fra le due situazioni non c'è confronto possibile.

La si trattava di modificare radicalmente la legge elettorale che è il cardine del sistema rappresentativo, la base del diritto popolare, mentre da noi si trattava semplicemente d'integrare alcune leggidiscienti.

Nel Belgio era insorta tutta la popolazione liberale e vari capi dello stesso partito clericale avevano condannata la riforma proposta, dichiarandola ingiusta ed impossibile.

In Italia non solo la maggioranza della Camera era apertamente favorevole al progetto e si era già pronunziata in prima lettura, ma nella popolazione non si è manifestata la minima agitazione contraria.

Vedi dunque l'*Osservatore*, quando si tratta di studi comparativi, di scegliere un po' meglio il tema.

Politica e Diplomazia

(S) **Pretoria**, 9. — Il Volksraad ha tenuto due sedute segrete ed ha nominato una Commissione incaricata di esaminare i progetti del Governo.

(S) **Londra**, 9. — Il Principe di Galles, in occasione del centenario della pubblicazione nel 1799 da Giorgio III, ha parcato in rivista a Saint James Park 27,000 volontari.

Parigi, 9. ore 15.10. — Da fonte diplomatica si assicura che i negoziati circa parecchie questioni pendenti tra la Francia ed il Siam, entreranno in una fase decisiva soltanto dopo il ritorno a Parigi del ministro siamese, il quale si trova attualmente all'Aja per la Conferenza.

I colloqui che Doumer, governatore dell'Indo-Cina, ha avuto a Bangkok col Re del Siam, tenderanno soltanto a preparare il terreno per i negoziati propriamente detti.

— La voce della venuta dell'Imperatore Guglielmo in Francia è per ora affatto fantastica.

Berlino, 9, ore 12.35. — Il Nuova York si annunzia che al banchetto dato in onore dei consiglieri tedeschi Knebel-Doeberitz e Marschall-Bibberstein, i quali stadiano attualmente per incarico del governo, il sistema americano dell'istruzione sulla vita, fa letta una lettera di Mac-Kinley.

Spiacente di non poter assistere al banchetto, il Presidente esprime la compiacenza per la salda amicizia esistente tra la Germania e gli Stati Uniti, la quale non solo durerà, ma aumenterà e si consoliderà incessantemente.

Vienna, 9, ore 14.35. — I giornali liberali, rilevando che la cifra dei cattolici in Austria convertiti al protestantesimo per motivi politici, è attualmente soltanto di 3332, mentre Schoenerer si riprometteva che a Pentecoste avrebbe raggiunto i 10,000, constatano che l'agitazione dello *Stacchiamoci da Roma* (Los von Rom) si può considerare completamente abortita.

Costantino Ressmann.

(S) **Parigi**, 9. — Tutti i giornali, annunziando la morte del comm. Costantino Ressmann, rilevano la sua simpatia per la Francia.

(S) **Parigi**, 9. — Il comm. Ressman è morto circondato dagli amici più intimi.

Appena avvenuto il decesso, ne fu avvertita la Ambasciata italiana. Fra le carte dell'estinto fu trovato il testamento.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 18.5 — Il *Journal des Débats*, a proposito della morte dell'ex-ambasciatore italiano Ressman, dice che questo prima di morire, ebbe la fortuna di vedere il ravvicinamento tra la Francia e l'Italia, pel quale aveva tanto operato.

La finanza e l'on. Boselli

Dei bilanci di previsione per il 1899-900 l'unico approvato regolarmente in tempo utile dal due rami del Parlamento, e stato quello del Tesoro, discusso alla Camera dai deputati prima dell'ultima crisi ministeriale, ministro del tesoro l'on. Vacchelli, e discusso poi al Senato del ilcaro Finali, che ne avevo sostituito nella direzione di qui ministero l'on. Boselli all'on. Vacchelli.

Onde è che non sarà e non potrà un fuor d'opera riprodurne le dichiarazioni sostanziali ad intelligenza di quanti si interessano del problema finanziario, che è indubbiamente quello di quale maggiormente preme ed incalza nelle presenti condizioni politico-economiche del paese, imperciocchè se la buona politica fa la buona finanza, è anche vero che i due termini sono così strettamente collegati che si completano a vicenda, di guisa che riesce impossibile fare una buona politica, quando la finanza è difettosa e viceversa.

Tra le molte questioni, inerenti alla finanza, che il relatore della Commissione permanente, on. senatore Finali, toccò nella sua dotta, quantunque sommaria esposizione del bilancio del Tesoro, vengono prime quelle degli " straordinari, e dei " fondi di riserva ".

Per gli straordinari l'on. Finali manifestò il dubbio, che la compilazione in un unico capitolo della spesa per il personale straordinario potesse celare il proposito di ingrossare il capitolo relativo di somme eccedenti il bisogno di alcuni servizi.

I fondi di riserva la relazione ritenne insufficienti al bisogno e crede che un aumento avvebbe meglio risposto alla sincerità del bilancio, evitando poi alla chiusura della gestione quelle eccedenze di impegni che furono ripetutamente oggetto di rimarchi e lagnanze nei due rami del Parlamento.

Ecco la risposta data dall'on. Boselli ai appunti:

Gli straordinari.

Nel presente bilancio si concentrano in un unico capitolo tutti i fondi relativi agli straordinari; per fare regola a questa parte assai arruffata della spesa, se è possibile, che così avvenga coi costumi persistenti delle nostre Amministrazioni; e offrire un più esatto modo di riscontro.

Ma acntamente l'on. relatore esserva come la denominazione di un capitolo che rnel provvedere alle spese di bollo nei titoli di debito pubblico, male si presti a comprendervi anche quelle per speciali straordinario; ed io concordo con lui nel riconoscere in ciò uno di quei compensi apparenti che formano oramai come un artificio convenzionale e piano di pericolose abilità nella giustificazione dei nostri bilanci.

Ed eziandio credo con lui che il capitolo che provvede le spese di fabbricazione ed emissione di consolidato 4 e 4.50 per cento, non consentirebbe agevolmente ed a rigore il pagamento delle retribuzioni di altri serviari straordinari. Ma così si adoperò, anche coll'annessa della Corte dei conti, perchè parve che fra le spese della emissione di tali titoli possano andar comprese naturalmente quelle che provvedono alla loro registrazione e revisione.

Sono servizi speciali che si svolgono per necessità di cose; cui nessuna cura d'economie potrebbe porre ostacolo senza fermare operazioni volute dalla legge, convenienti al movimento della pubblica gestione.

La relazione stessa, pur severa nell'investigare il dispendio del tesoro, annunzia ragionevolmente un aumento che vi sarà nel corso dell'esercizio per le funzioni di controllo che la Corte dei conti deve esercitare rispetto alle operazioni della sezione istituita presso la Cassa dei depositi e prestiti, per il credito comunale e provinciale; aumento che sarà anche compensato dal versamento che la predetta sezione dovrà fare della corrispondente somma, e che avrei chiesto al Parlamento con questo bilancio se già non l'avessi trovato dinnanzi a voi colla approvazione dell'altra Camera, e cui mi studierò intanto bastare con alcuna provvisione che soddisfi temporaneamente all'uopo; un altro bilancio interverrà provvedervi con apposito disegno.

Ma così chiarita la ragione della spesa per taluni nuclei di straordinari rispetto al ministero del tesoro, piace che il Parlamento invigili e freni la pubblica amministrazione, perchè quali la necessità degli impiegati straordinari diviene ogni giorno più incalzante e più ardua, dal pochi del ministero della giustizia ai molti del ministero dei lavori pubblici e di altri ministeri, tutti intesi affannosamente a procurare il miglioramento delle loro sorti e la stabilità della loro posizione.

Sono, comunque, ben quasi 5400 gli impiegati straordinari nelle varie amministrazioni, e 2400 sottufficiali, dei quali oltre 500 già in congedo illimitato, stanno attendendo l'impiego promesso.

Inferisco queste cifre per dimostrare oggi, ma voi al pari di me, vorrete considerare come sia meritori che la legge dell'11 giugno 1897, la quale fissò i limiti e l'entrata normale dello Stato di nuovi straordinari, abbia rigoroso adempimento e come essa derivarono buoni effetti e maggiori se ne potrebbero ottenere se le speciali attitudini richieste per determinati servizi fossero indirettamente per taluno dei ministeri, a frequenti eccedoni.

Il riordinamento del personale straordinario tocca pur troppo quell'altro argomento degli organici delle pubbliche amministrazioni, rispetto al quale non è gran tempo il Senato disegnò così giusti confini e domandò guarentigie più che mai necessarie, perchè d'accrescere smisuratamente il dispendio, si fa o si disfà senza posa, non si migliorano di certo i servizi, si guasta lo spirito delle pubbliche amministrazioni.

Si può nella regione dei principii tutto rimettere alla responsabilità del potere esecutivo e così opinarono insigni pensatori anche fra noi. Ma praticamente bisogna conciliare la responsabilità del potere esecutivo e l'elasticità, dirò così, dei pubblici servizi colla lastra della legge e degli ordinamenti.

I presenti costumi parlamentari, il rapido succedersi degli uomini e delle idee al governo, il malo esempio dei facili favori a delle impaziente procacciati e fortunati, rendono che interrompa finalmente una legge sullo stato degli impiegati, che guarentisca i diritti e sollevi gli animi; richiedono che le mutazioni degli organici non possano aver luogo se non con regole prestabilite e con intiero esame e consenso dei due rami del Parlamento.

I fondi di riserva.

In verità il fondo delle spese impreviste, tenuto in limiti ristretti, non è in proporzione, come giustamente accenna l'on. relatore, coll'entità della spesa reale del nostro Stato, tanto che spesso è impari agli eventi cui mira e alle occorrenze delle pubbliche amministrazioni, che si presentano nuove e richiedo maggiori delle previsioni.

Quanto al fondo per le spese obbligatorie o d'ordine esso è oramai ritenuto corrispondente alle normali esigenze, non essendo possibile stabilirne uno sufficiente a supplire a tutte le eventualità, le quali possono anche essere rinvenzionate, come quella ad esempio occorsa nell'esercizio 1898-99 di oltre quattro milioni per vincite al lotto.

Egli è vero che volendo scrivere rigorosamente ai fondi di riserva, e diciamo specialmente di quello delle spese impreviste, il carattere della spesa che eccezionalmente sopraggiunge, se in generale la somma fu in apparenza bastevole all'uopo, si provvide in realtà con quella eccedenze nella spesa che le investigazioni e le verifiche accurate del Parlamento dimostrarono strabocchevoli e che si vanno compiendo nel consuntivo. Ma questo riserva è limitato il tempo e più certa appare ed evidente la responsabilità.

Ma lo tenne, on. relatore, che con tante tentazioni allo spendere e così gravi contanza nel reattore, aumentando i fondi di riserva non si scemerebbero le eccedenze e si darebbe anovo stimolo a spese maggiori.

Ottimamente egli ragiona; ma non siamo noi in tali condizioni, così per il bisogni del paese, come per le sovereide facilità nella gestione della pubblica cosa, che, per il momento, giova difendere l'Erario anche con simile miseria di fondi? poteia, se questi venissero allargati, non mancherebbero di sorgere da ogni parte, da ogni dicastero, esigenze speciali e ai nuovi mezzi succederebbero agevolmente nuovi dispendi.

Continueremo in un prossimo numero l'esame dei due ai altri punti. ricordati nella relazione dell'on. Finali, e delle risposte precise ed esaurienti, date dall'on. ministro del Tesoro.

Marina da guerra italiana

Battaglia navale di caldaie.

Nei giornali argentini si sta dibattendo la questione della bontà delle caldaie dell'incrociatore *Pueyrredon*, e v'è chi, mettendo a confronto il consumo del carbone in questa nave con quello dell'incrociatore *Bolgrano*, sostenuto addirittura che il *Pueyrredon* è in condizione inferiore, perchè brucia una maggiore quantità di combustibile in paragone dell'altra nave dello stesso suo tipo.

La polemica manca di base, perchè è fatta sul confronto di due macchine assolutamente diverse. Un cavallo deve essere paragonato con un cavallo, e un cane con un cane; ma non si può paragonare un cane ad un cavallo o ad un bove, colla scusa che sono tutti animali quadrupedi.

Ora, le macchine del *Pueyrredon* hanno caldaie a tubi d'acqua (tipo Belleville); e quelle del *Belgrano* hanno caldaie cilindriche. Fra le due specie di caldaie è corsa da vari anni una gara vivace; ma oramai in tutti i paesi del mondo si è riconosciuta la vittoria delle caldaie a tubi di acqua, perchè, misurati con cura sincera i vantaggi e gli inconvenienti dei due tipi, si è dovuto riconoscere la assoluta superiorità del sistema a tubi d'acqua.

Il solo vantaggio positivo delle caldaie cilindriche è appunto quello di consumare minore quantità di combustibile, a parità di forza, colle velocità. Uscendo da questo caso e da quello paragone la facconda muta aspetto: e si avrebbe potuto facilmente constatare che a velocità mediocremente accelerate, la diversità di consumo sparisce, e che alle velocità maggiori le caldaie a tubi d'acqua acquistano invece il vantaggio di consumare meno carbone che non le cilindriche.

Ma bisogna pure far conoscere al pubblico i vantaggi che per altre ragioni hanno le caldaie a tubi di acqua, su quelle cilindriche.

Anzitutto le prime possono entrare in pressione in meno d'un'ora di tempo: le altre hanno bisogno di quattro o fino di sei ore; circostanza che in occasione di partenza celere, costituisce una forza effettiva e pronta e un vantaggio innegabile; senza contare, che la rapida entrata in pressione offre appunto quella economia di combustibile cosi cara ai detnatori del " Pueyrredon.

Per la facilità con cui la caldaia a tubi d'acqua raggiunge la più alta pressione, può impiegare con prontezza maggiore alla nave quella massima velocità che, in dati casi, è necessaria per un dato servizio e per un'azione di guerra decisiva. Il vantaggio è di quelli che non si discutano.

Altra grandissima qualità delle caldaie a tubi d'acqua è la maggiore sicurezza, per la loro costruzione speciale avendo l'attitudine a meglio sopportare le alte pressioni, sono più forti, più resistenti e meno soggette ad avarie od a scoppi disastrosi. A questo proposito nel volume sulla *Marina contemporanea*, pubblicato recentemente da Vittorio Vecchi, antico ufficiale di marina, e da Lorenzo d'Adda ingegnere navale, è detto:

" Da questa attitudine a meglio sopportare le alte pressioni, dipende una rilevante, anzi grande, somma di accidenti, diciamo relativa, poichè una caldaia, comunque costruita, non sarà mai rigorosamente inesplodibile; ma è innegabile che gli effetti di una esplosione in una di queste caldaie sono *di gran lunga* meno disastrosi che in una caldaia di vecchio tipo. "

Stando alla inchiesta fatta ultimamente in proposito dal *New York Herald*, il costruttore Allan di Sunderland avrebbe richiarato che nelle caldaie a tubi d'acqua ogni tubo rappresenta una *unità di pericolo*, e che per questo egli vi è contrario. Gli fu benissimo risposto che la caldaia a tubi d'acqua rappresenta invece un *frazionamento* di pericolo.

Un tubo d'acqua che scoppia è ben lontano dal produrre i danni d'una caldaia che si squarcia e demolisce tutto intorno a se.

Ma concludiamo pure le esplosioni disastrose che uccidono i macchinisti e affondano le navi. L'esplosione di uno o più tubi d'una caldaia a tubi d'acqua è ao danno che in poco tempo — talvolta in pochi minuti — è riparato.

Riparate, se potete, in poco tempo e con mezzi di bordo l'avaria (anche senza conseguenze mortali) prodotta da uno scoppio di caldaia cilindrica. E' cosa impossibile. E allora, è la crociera interrotta, è il viaggio rimasto a mezzo è la missione abortita, e, infine, la necessità del ritorno in un porto di rifugio o in una officina di riparazione.

Ecco che cosa compensa qualche poco carbone consumato di più nelle piccole velocità!

Ultimo, non spregevole, vantaggio delle caldaie del *Pueyrredon*, è la loro maggiore leggierezza.

Chi sa quanto gli ingegneri studino per ben dividere ed equilibrare i carichi del materiale vario che comporta una nave da guerra, deve tener pure conto di questa buona qualità. Per essa è permesso al costruttore di disporre d'una corrispondente portata maggiore, che può accordare ad una maggiore quantità di carbone o di munizioni, o ad una più forte corazzatura ecc.

Ma tutto questo non vale a volere rilevare da chi ha criticato il *Pueyrredon*, perchè non si trattava di combattere un tipo di caldaia, bensì di demolire chi l'ha costruita.

Ma perchè invece di paragonare il *Pueyrredon* col *Belgrano*, non si sono paragonati il *Belgrano* ed il *Garibaldi* che hanno lo stesso tipo di caldaia? Forse che si temeva di dover conchiudere in modo troppo favorevole a chi si voleva condannare? In tal caso la buona fede e la serietà dove sono?

ARMI ED ARMATI

Manovre sull'Appennino.

(S) **Stia**, 9 — Oggi il 67° reggimento fanteria, comandato dal colonnello Ginzosa, ascese il Falterona e svolse le manovre.

Il partito Nero passò dalle sorgenti dell'Arno ed il partito Bianco dal Colle di Campigna.

Per la prima volta su quella vetta (1654 metri) fu salutata la bandiera dell'esercito italiano.

Erano presenti la rappresentanza municipale di Stia, il comm. Beni, consigliere provinciale di Arezzo, molti cittadini e vecchi militari.

Segnì una geniale refezione in cui furono affermati sentimenti di cordiale fratellanza fra la popolazione e l'Esercito.

Chiamata alle armi di classi in congedo.

A complemento della chiamata, già stabilita con atto ministeriale del 1. luglio corrente, ed a parziale esecuzione del R. Decreto del 23 marzo scorso, il Ministero della guerra ha determinato che i militari delle classi 1871 e 1872 (1.a categoria), ascritti all'artiglieria da fortezza e non compresi nella precedente chiamata, la quale era limitata a pochi distretti, debbano presentarsi alle armi, per un periodo di istruzione di ventiduque giorni, il dì 5 dell'agosto venturo.

La presentazione alle armi dei sottufficiali e caporali maggiori, è anticipata di giorni 10 ed avverrà il dì 26 del luglio corrente.

Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati in servizio gli ufficiali di complemento, appartenenti alle medesime classi e corpi.

Ricordiamo che i militari, compresi nella precedente chiamata (vedi *Popolo Romano* del 3 luglio), sono quelli appartenenti ai distretti di Ascoli, Bologna, Campobasso, Cattanzaro, Como, Conegliano, Como, Cuneo, Forare, Ivrea, Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli, per i quali rimane fermo l'obbligo di presentazione alle armi per il 26 luglio corrente.

Dall'Africa Orientale

La morte del dottor Sacchi.

Abbiamo detto rendendo conto della bell'opera del signori Vannutelli e Citerni - che in appendice è pubblicata la relazione del dottor Maurizio Sacchi, della sua traversata del Tertale, quando si fu staccato, dal capitano Böttego per condurre in salvo i materiali della spedizione.

Tra le molte questioni, inerenti alla finanza, che il relatore della Commissione permanente, on. senatore Finali, toccò nella sua dotta, quantunque sommaria esposizione del bilancio del Tesoro, vengono prime quelle degli " straordinari, e dei " fondi di riserva ".

Per gli straordinari l'on. Finali manifestò il dubbio, che la compilazione in un unico capitolo della spesa per il personale straordinario potesse celare il proposito di ingrossare il capitolo relativo di somme eccedenti il bisogno di alcuni servizi.

I fondi di riserva la relazione ritenne insufficienti al bisogno e crede che un aumento avvebbe meglio risposto alla sincerità del bilancio, evitando poi alla chiusura della gestione quelle eccedenze di impegni che furono ripetutamente oggetto di rimarchi e lagnanze nei due rami del Parlamento.

Ecco la risposta data dall'on. Boselli ai appunti:

Gli straordinari.

Nel presente bilancio si concentrano in un unico capitolo tutti i fondi relativi agli straordinari; per fare regola a questa parte assai arruffata della spesa, se è possibile, che così avvenga coi costumi persistenti delle nostre Amministrazioni; e offrire un più esatto modo di riscontro.

Ma acntamente l'on. relatore esserva come la denominazione di un capitolo che rnel provvedere alle spese di bollo nei titoli di debito pubblico, male si presti a comprendervi anche quelle per speciali straordinario; ed io concordo con lui nel riconoscere in ciò uno di quei compensi apparenti che formano oramai come un artificio convenzionale e piano di pericolose abilità nella giustificazione dei nostri bilanci.

Ed eziandio credo con lui che il capitolo che provvede le spese di fabbricazione ed emissione di consolidato 4 e 4.50 per cento, non consentirebbe agevolmente ed a rigore il pagamento delle retribuzioni di altri serviari straordinari. Ma così si adoperò, anche coll'annessa della Corte dei conti, perchè parve che fra le spese della emissione di tali titoli possano andar comprese naturalmente quelle che provvedono alla loro registrazione e revisione.

Sono servizi speciali che si svolgono per necessità di cose; cui nessuna cura d'economie potrebbe porre ostacolo senza fermare operazioni volute dalla legge, convenienti al movimento della pubblica gestione.

La relazione stessa, pur severa nell'investigare il dispendio del tesoro, annunzia ragionevolmente un aumento che vi sarà nel corso dell'esercizio per le funzioni di controllo che la Corte dei conti deve esercitare rispetto alle operazioni della sezione istituita presso la Cassa dei depositi e prestiti, per il credito comunale e provinciale; aumento che sarà anche compensato dal versamento che la predetta sezione dovrà fare della corrispondente somma, e che avrei chiesto al Parlamento con questo bilancio se già non l'avessi trovato dinnanzi a voi colla approvazione dell'altra Camera, e cui mi studierò intanto bastare con alcuna provvisione che soddisfi temporaneamente all'uopo; un altro bilancio interverrà provvedervi con apposito disegno.

Ma così chiarita la ragione della spesa per taluni nuclei di straordinari rispetto al ministero del tesoro, piace che il Parlamento invigili e freni la pubblica amministrazione, perchè quali la necessità degli impiegati straordinari diviene ogni giorno più incalzante e più ardua, dal pochi del ministero della giustizia ai molti del ministero dei lavori pubblici e di altri ministeri, tutti intesi affannosamente a procurare il miglioramento delle loro sorti e la stabilità della loro posizione.

Sono, comunque, ben quasi 5400 gli impiegati straordinari nelle varie amministrazioni, e 2400 sottufficiali, dei quali oltre 500 già in congedo illimitato, stanno attendendo l'impiego promesso.

Inferisco queste cifre per dimostrare oggi, ma voi al pari di me, vorrete considerare come sia meritori che la legge dell'11 giugno 1897, la quale fissò i limiti e l'entrata normale dello Stato di nuovi straordinari, abbia rigoroso adempimento e come essa derivarono buoni effetti e maggiori se ne potrebbero ottenere se le speciali attitudini richieste per determinati servizi fossero indirettamente per taluno dei ministeri, a frequenti eccesloni.

Il riordinamento del personale straordinario tocca pur troppo quell'altro argomento degli organici delle pubbliche amministrazioni, rispetto al quale non è gran tempo il Senato disegnò così giusti confini e domandò guarentigie più che mai necessarie, perchè d'accrescere smisuratamente il dispendio, si fa o si disfà senza posa, non si migliorano di certo i servizi, si guasta lo spirito delle pubbliche amministrazioni.

Si può nella regione dei principii tutto rimettere alla responsabilità del potere esecutivo e così opinarono insigni pensatori anche fra noi. Ma praticamente bisogna conciliare la responsabilità del potere esecutivo e l'elasticità, dirò così, dei pubblici servizi colla lastra della legge e degli ordinamenti.

I presenti costumi parlamentari, il rapido succedersi degli uomini e delle idee al governo, il malo esempio dei facili favori a delle impaziente procacciati e fortunati, rendono che interrompa finalmente una legge sullo stato degli impiegati, che guarentisca i diritti e sollevi gli animi; richiedono che le mutazioni degli organici non possano aver luogo se non con regole prestabilite e con intiero esame e consenso dei due rami del Parlamento.

I fondi di riserva.

In verità il fondo delle spese impreviste, tenuto in limiti ristretti, non è in proporzione, come giustamente accenna l'on. relatore, coll'entità della spesa reale del nostro Stato, tanto che spesso è impari agli eventi cui mira e alle occorrenze delle pubbliche amministrazioni, che si presentano nuove e richiedo maggiori delle previsioni.

Quanto al fondo per le spese obbligatorie o d'ordine esso è oramai ritenuto corrispondente alle normali esigenze, non essendo possibile stabilirne uno sufficiente a supplire a tutte le eventualità, le quali possono anche essere rinvenzionate, come quella ad esempio occorsa nell'esercizio 1898-99 di oltre quattro milioni per vincite al lotto.

Egli è vero che volendo scrivere rigorosamente ai fondi di riserva, e diciamo specialmente di quello delle spese impreviste, il carattere della spesa che eccezionalmente sopraggiunge, se in generale la somma fu in apparenza bastevole all'uopo, si provvide in realtà con quella eccedenze nella spesa che le investigazioni e le verifiche accurate del Parlamento dimostrarono strabocchevoli e che si vanno compiendo nel consuntivo. Ma questo riserva è limitato il tempo e più certa appare ed evidente la responsabilità.

Ma lo tenne, on. relatore, che con tante tentazioni allo spendere e così gravi contanza nel reattore, aumentando i fondi di riserva non si scemerebbero le eccedenze e si darebbe anovo stimolo a spese maggiori.

Ottimamente egli ragiona; ma non siamo noi in tali condizioni, così per il bisogni del paese, come per le sovereide facilità nella gestione della pubblica cosa, che, per il momento, giova difendere l'Erario anche con simile miseria di fondi? poteia, se questi venissero allargati, non mancherebbero di sorgere da ogni parte, da ogni dicastero, esigenze speciali e ai nuovi mezzi succederebbero agevolmente nuovi dispendi.

Continueremo in un prossimo numero l'esame dei due ai altri punti. ricordati nella relazione dell'on. Finali, e delle risposte precise ed esaurienti, date dall'on. ministro del Tesoro.

Marina da guerra italiana

Battaglia navale di caldaie.

Nei giornali argentini si sta dibattendo la questione della bontà delle caldaie dell'incrociatore *Pueyrredon*, e v'è chi, mettendo a confronto il consumo del carbone in questa nave con quello dell'incrociatore *Bolgrano*, sostenuto addirittura che il *Pueyrredon* è in condizione inferiore, perchè brucia una maggiore quantità di combustibile in paragone dell'altra nave dello stesso suo tipo.

La polemica manca di base, perchè è fatta sul confronto di due macchine assolutamente diverse. Un cavallo deve essere paragonato con un cavallo, e un cane con un cane; ma non si può paragonare un cane ad un cavallo o ad un bove, colla scusa che sono tutti animali quadrupedi.

Ora, le macchine del *Pueyrredon* hanno caldaie a tubi d'acqua (tipo Belleville); e quelle del *Belgrano* hanno caldaie cilindriche. Fra le due specie di caldaie è corsa da vari anni una gara vivace; ma oramai in tutti i paesi del mondo si è riconosciuta la vittoria delle caldaie a tubi di acqua, perchè, misurati con cura sincera i vantaggi e gli inconvenienti dei due tipi, si è dovuto riconoscere la assoluta superiorità del sistema a tubi d'acqua.

Il solo vantaggio positivo delle caldaie cilindriche è appunto quello di consumare minore quantità di combustibile, a parità di forza, colle velocità. Uscendo da questo caso e da quello paragone la facconda muta aspetto: e si avrebbe potuto facilmente constatare che a velocità mediocremente accelerate, la diversità di consumo sparisce, e che alle velocità maggiori le caldaie a tubi d'acqua acquistano invece il vantaggio di consumare meno carbone che non le cilindriche.

Ma bisogna pure far conoscere al pubblico i vantaggi che per altre ragioni hanno le caldaie a tubi di acqua, su quelle cilindriche.

Anzitutto le prime possono entrare in pressione in meno d'un'ora di tempo: le altre hanno bisogno di quattro o fino di sei ore; circostanza che in occasione di partenza celere, costituisce una forza effettiva e pronta e un vantaggio innegabile; senza contare, che la rapida entrata in pressione offre appunto quella economia di combustibile così cara ai detnatori del " Pueyrredon.

Per la facilità con cui la caldaia a tubi d'acqua raggiunge la più alta pressione, può impiegare con prontezza maggiore alla nave quella massima velocità che, in dati casi, è necessaria per un dato servizio e per un'azione di guerra decisiva. Il vantaggio è di quelli che non si discutano.

Altra grandissima qualità delle caldaie a tubi d'acqua è la maggiore sicurezza, per la loro costruzione speciale avendo l'attitudine a meglio sopportare le alte pressioni, sono più forti, più resistenti e meno soggette ad avarie od a scoppi disastrosi. A questo proposito nel volume sulla *Marina contemporanea*, pubblicato recentemente da Vittorio Vecchi, antico ufficiale di marina, e da Lorenzo d'Adda ingegnere navale, è detto:

" Da questa attitudine a meglio sopportare le alte pressioni, dipende una rilevante, anzi grande, somma di accidenti, diciamo relativa, poichè una caldaia, comunque costruita, non sarà mai rigorosamente inesplodibile; ma è innegabile che gli effetti di una esplosione in una di queste caldaie sono *di gran lunga* meno disastrosi che in una caldaia di vecchio tipo. "

Stando alla inchiesta fatta ultimamente in proposito dal *New York Herald*, il costruttore Allan di Sunderland avrebbe richiarato che nelle caldaie a tubi d'acqua ogni tubo rappresenta una *unità di pericolo*, e che per questo egli vi è contrario. Gli fu benissimo risposto che la caldaia a tubi d'acqua rappresenta invece un *frazionamento* di pericolo.

Un tubo d'acqua che scoppia è ben lontano dal produrre i danni d'una caldaia che si squarcia e demolisce tutto intorno a se.

Ma concludiamo pure le esplosioni disastrose che uccidono i macchinisti e affondano le navi. L'esplosione di uno o più tubi d'una caldaia a tubi d'acqua è ao danno che in poco tempo — talvolta in pochi minuti — è riparato.

Riparate, se potete, in poco tempo e con mezzi di bordo l'avaria (anche senza conseguenze mortali) prodotta da uno scoppio di caldaia cilindrica. E' cosa impossibile. E allora, è la crociera interrotta, è il viaggio rimasto a mezzo è la missione abortita, e, infine, la necessità del ritorno in un porto di rifugio o in una officina di riparazione.

Ecco che cosa compensa qualche poco carbone consumato di più nelle piccole velocità!

Ultimo, non spregevole, vantaggio delle caldaie del *Pueyrredon*, è la loro maggiore leggierezza.

Chi sa quanto gli ingegneri studino per ben dividere ed equilibrare i carichi del materiale vario che comporta una nave da guerra, deve tener pure conto di questa buona qualità. Per essa è permesso al costruttore di disporre d'una corrispondente portata maggiore, che può accordare ad una maggiore quantità di carbone o di munizioni, o ad una più forte corazzatura ecc.

Ma tutto questo non vale a volere rilevare da chi ha criticato il *Pueyrredon*, perchè non si trattava di combattere un tipo di caldaia, bensì di demolire chi l'ha costruita.

Ma perchè invece di paragonare il *Pueyrredon* col *Belgrano*, non si sono paragonati il *Belgrano* ed il *Garibaldi* che hanno lo stesso tipo di caldaia? Forse che si temeva di dover conchiudere in modo troppo favorevole a chi si voleva condannare? In tal caso la buona fede e la serietà dove sono?

ARMI ED ARMATI

Manovre sull'Appennino.

(S) **Stia**, 9 — Oggi il 67° reggimento fanteria, comandato dal colonnello Ginzosa, ascese il Falterona e svolse le manovre.

Il partito Nero passò dalle sorgenti dell'Arno ed il partito Bianco dal Colle di Campigna.

Per la prima volta su quella vetta (1654 metri) fu salutata la bandiera dell'esercito italiano.

Erano presenti la rappresentanza municipale di Stia, il comm. Beni, consigliere provinciale di Arezzo, molti cittadini e vecchi militari.

Segnì una geniale refezione in cui furono affermati sentimenti di cordiale fratellanza fra la popolazione e l'Esercito.

Chiamata alle armi di classi in congedo.

A complemento della chiamata, già stabilita con atto ministeriale del 1. luglio corrente, ed a parziale esecuzione del R. Decreto del 23 marzo scorso, il Ministero della guerra ha determinato che i militari delle classi 1871 e 1872 (1.a categoria), ascritti all'artiglieria da fortezza e non compresi nella precedente chiamata, la quale era limitata a pochi distretti, debbano presentarsi alle armi, per un periodo di istruzione di ventiduque giorni, il dì 5 dell'agosto venturo.

La presentazione alle armi dei sottufficiali e caporali maggiori, è anticipata di giorni 10 ed avverrà il dì 26 del luglio corrente.

Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati in servizio gli ufficiali di complemento, appartenenti alle medesime classi e corpi.

Ricordiamo che i militari, compresi nella precedente chiamata (vedi *Popolo Romano* del 3 luglio), sono quelli appartenenti ai distretti di Ascoli, Bologna, Campobasso, Cattanzaro, Como, Conegliano, Como, Cuneo, Forare, Ivrea, Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli, per i quali rimane fermo l'obbligo di presentazione alle armi per il 26 luglio corrente.

Dall'Africa Orientale

La morte del dottor Sacchi.

Abbiamo detto rendendo conto della bell'opera del signori Vannutelli e Citerni - che in appendice è pubblicata la relazione del dottor Maurizio Sacchi, della sua traversata del Tertale, quando si fu staccato, dal capitano Böttego per condurre in salvo i materiali della spedizione.

Credo, credo che il Sacchi, fu delle condizioni di salute nella quale la carovana si disponeva a partire per il lago Regina Margherita, nostra quanto egli contasse sulla propria personale energia a sostegno di quella degli altri che veniva rapidamente scemando.

E di questa sua energia egli dovette far uso anche per troncare gli indugi che lo stesso Ascobe veniva frapponendo per l'acquisto di cammelli e di d

Note bibliografiche

Garibaldi, monografia storica — **Ferrante Aporti** note storico-biografiche del prof. Giacomo Vidotti — Roma 1899.

Sono due eccellenti lavori, il primo dedicato ai giovani, l'altro ricolmo agli studiosi di pedagogia; ed un bene grande contribuiscono nella cura, e con ampia conoscenza della materia.

Il volumetto su Garibaldi è dei migliori del genere, e ci assicurano di vedere presto godere di quella popolarità che si merita.

Lo scritto sull'Aporti raccoglie ciò che è più utile conoscere affinchè a questo grande uomo, cui tanto deve l'educazione e la cultura d'Italia, ed il prof. Vidotti ha fatto bene a trattarne in uno opuscolo, che si legge con piacere, anche da chi non fa professione di pedagogia.

Nansen, — Milano, Treves.

Non è un viaggiatore del solito, nè un impressionista d'occasione: invece un uomo colto, che negli studi seri ha imparato ad allenare l'opinione propria con cui che è frutto dell'osservazione di quanti l'hanno preceduto nel suo viaggio, tutt'altro che arduo.

Danimarca, Svezia, Norvegia: ben altro, dunque, che una esplorazione fallisca. Ma il libro ha capito portare una nota originale, ha voluto cose che ad altri per il solito sfuggono, e il suo libro ha il merito d'essere tra i primi a far conoscere in Italia lo sviluppo intellettuale di popolazioni che non ci sono così conosciute, anche attraverso le opere dei loro scrittori maggiori, Ibsen e Bjornson.

Violetta e scochetto, notorella dantesca di Albino Zenatta — Catania, tip. Russo.

Chi non conosce la storia ballata di Dante: *Deh, narrolella, che in ombra d'Amore....?* Ebbene non più *narrolella* si deve leggere: bensì con migliori codici *Vedetta*, cioè un altra donna amata dal poeta, forse la stessa delle *Canzoni pietose*.

Quanto a Scochetto, fu poeta egli pure, coetaneo e amico di Dante, ma più dotto in musica che in rime. Fur troppo, però, di queste, ben poco è giunto fino a noi.

Manuale educativo ed istruttivo con citazioni di vari autori, commentate ed illustrate ad uso della gioventù studiosa — Parenzo editore.

Nelle nostre scuole è continuo il lagno che i giovani non abbiano ideo, e quindi non possano ricevere a conducere a termine buoni componimenti. Or ecco un libro, che, ispirato ad ottimi principi, dà loro quelle idee tutto ciò che serpta ai sentimenti, alle passioni, alle abitudini.

L'autore, dotto prelato, ha ricevuto negli scrittori più importanti e pensieri e massime, e le ha illustrate, quasi svolgendole a guisa di tesine, e frammezzi sempre ai lavoli dei giovani, cui si rivolge; è da sperare che ora questi si giovino dell'opera di lui.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Rieti, 9 (*Alba*) — Iersera alle ore 20.5 si nti u a forte scossa di terremoto in senso sussultorio, che fortunatamente non durò che qualche secondo.

Moltissimi cittadini spaventati fuggirono dalle case, parecchie donne svennero, e durante la notte pochi furono quelli che rincasarono, perchè credevano che la scossa si ripetesse.

E' vivo ancora il ricordo delle scosse del 28 giugno, dello scorso anno, e perciò una scossa anche leggiera produce un panico straordinario nella cittadinanza.

Foggia, 8 (*Efe*) — In seguito ad un abile servizio di appostamento diretto dal delegato di P. S. sig. Florino e dal maresciallo dei RR. carabinieri Pallone, sono stati arrestati, l'altro giorno, a Stanzevo 14 individui e due donne sono stati denunziati all'autorità giudiziaria per associazione a delinquere.

Dopo questa brillante operazione è sperabile che non si commettano più furti e rapine, massime nelle ore di notte, a danno delle persone che sono costrette a transitare fuori la cinta.

Bainno, 8 — Il contadino Nicola Sgambati di Gaspare, con la complicità del padre Liberato, feri Ieri, presso il fondo Fora, il nominato Stefano Campanile, il quale aveva mietuto un poco d'erba senza il permesso dei due colonni.

Il campanile a cui un colpo di scure aveva prodotto la frattura del cranio, è stato ricoverato in pericolo di vita all'ospedale dei Pellegrini in Napoli.

Ferrara, 9. — Iersera alle 19.40 giunse fra noi, ricevuto da tutto il mondo clericale e da molto popolo, il card. Respighi.

Alle 20.35 il nuovo cardinale fece il suo ingresso solenne nella sala del Trono del palazzo arcivescovile.

Sedevano alla sua destra il vescovo di Guastalla ed a sinistra il vicario mons. Lucci.

Il conte Grosoli lesse un indirizzo del Capitolo diocesano ed offrì al cardinale un bellissimo pastorale d'argento dorato.

Alle ore 21 il reggente la prefettura si recò al palazzo arcivescovile al ossequiare il nuovo cardinale.

Reggio Calabria, 9 — In Brazzano meriva Fasale Rosa per veleno propinatole a sospetta opera della cognata Caterina Rosa.

Potenza, 9 — In Forenza il vaccaro Grotta Francesco, di anni 19, uccideva per brutale malvagità il fagiatro Jan Francesco di anni 6. L'omicida è latitante.

Scinaca, 9 — In contrada Guardabasso, quattro sconosciuti armati di fucile e revolver si presentarono nella casina e sequestrarono il padrone Vetrano Baldassarre, rinchiudendo gli altri membri della famiglia in cantina.

Lasciarono detto di pretendere L. 50,000 pel riscatto.

Viterbo, 9 — Stanotte crollava una parte della casa di Bruni Lazzaro in Canino, trascinando e seppellendo tra le macerie sette persone. Vennero estratti per lo strato gravemente. Mancano ancora all'appello Pietro Micinelli.

Torino, 9, ore 17.45. — Stamane S. E. Vagliasindi, accompagnato dal deputato Farinet e dal sottoprefetto di Aosta, si è recato a visitare il grandioso stabilimento San Marcel in Val d'Aosta, costruito da Giorgi di Roma, ed ora proprietà della Società Piemontese per la fabbricazione del carburo di calcio.

L'on. sottosegretario fu ricevuto dal direttore dello stabilimento cap. Mennino e dopo assistito ad un esperimento di fabbricazione dell'acetilene alti forni e presidente del Società Piemontese congratulandosi.

Le elezioni amministrative.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Napoli, ore 14.50. — Mentre telegrafo ferve attivissima la lotta elettorale amministrativa in tutte le 80 sezioni in cui dividonsi i dodici rioni di Napoli.

I reggi definitivi vennero costituiti dovunque con un'affluenza straordinaria di elettori, fra cui moltissimi preti.

Stasera si conosceranno certamente i risultati delle elezioni per i consiglieri provinciali.

Quelle comunali difficilmente si potrà sapere qualche cosa prima di martedì.

Intanto l'affluenza degli elettori va man mano aumentando ed io non posso in questo momento azzardare nessuna previsione.

Ordine perfetto regna in tutte le sezioni.

Napoli, 9, ore 18.55. — Dal riepilogo dei voti per la costituzione dei reggi e dai risultati conosciuti finora delle elezioni provinciali, si possono fare le seguenti previsioni per i diversi mandamenti:

Stefta. — Eletto consigliere provinciale l'on. comm. Vincenzo De Bernardis con voti 1607. Per le elezioni comunali prevale la lista *concordata*, cioè di opposizione all'attuale Amministrazione comunale.

San Carlo Arena. — Prevalenza lista *liberale*, cioè appoggiata dalla attuale amministrazione comunale.

San Giuseppe, Porto. Vicaria, Chiaia, San Lorenzo prevale la lista concordata.

Pendino. — Eletto consigliere provinciale il comm. Giovanni Garginlo e per le elezioni comunali prevale la lista liberale.

Avvocata. — Eletto consigliere provinciale il senatore Salvatore Fusco e prevale la lista liberale.

Chiaia. — Eletto consigliere provinciale il cavaliier Alfredo Capeco - Minutolo marchese di Bugnano.

Montecalvario. — Rieletti consiglieri provinciali Billi Pasquale e Gaetano Monaco.

Ora debbo comunicarvi un incidente verificatosi oggi alle 4 1/2 nell'atrio del palazzo Santobuono, sede di una sezione elettorale. L'on. Magliani entrando nell'atrio vide il cape-stazione di Nola signor Amato affaccendarsi fra un gruppo di elettori, la maggior parte ferrovieri, e credendo che ciò costituisse un tentativo di corruzione redarguì l'Amato e pretese la consegna di alcune schede.

Ne seguì una colluttazione durante la quale uno sconosciuto feri con due tremende coltellate l'Amato al viso e riuscì a svignarsela fra la folla.

Napoli, 9, ore 19.45. — Finora si conoscono questi altri risultati delle elezioni provinciali:

Vicaria. — Cav. avv. Gennaro Cardinali voti 1445; conte Roberto Pisciscelli-Taeggi voti 1428.

Mercato. — Cav. avv. Gennaro Alibrandi voti 1243; Gattola-Mondella cav. Gennaro voti 1230.

San Lorenzo. — Eletto il cav. avv. Carlo Garginlo.

Pesaro, 8 (*A. V.*). — La lotta amministrativa e provinciale quest'anno assume un carattere speciale e di somma importanza. I moderati, che da decenni tengono saldamente nelle mani il partito clericale, dico clericale nel vero senso della parola, da non confondersi con quei monarchici che vanno a messa.

Un clericale non può essere chi ha aderito al banchetto del 14 marzo, gonfaloniere di S. M.

I clericali volevano troppo — chiedevano l'abbandono di un candidato perchè ha scritto la storia, cari diavoli, anche voi, come nel Papa Alessandro VI, e poi volevano imporre dei nomi, sui quali non era possibile l'accordo. Fatto è che furono rotte le trattative, *clericali da un lato, partiti popolari democratici* da un altro lato, e, finalmente, i *monarchici* in mezzo.

Pesaro, 9, ore 22.45. — Eccovi l'esito delle elezioni comunali:

Inscritti 2271. Votanti 1232. La lista radicale di sei nomi si riuscita completamente.

Entrarono sei monarchici e tre per la minoranza. Nelle elezioni provinciali fu in prevalenza la lista radicale: riuscirono 2 monarchici e due radicali.

Monza, 9, ore 23.5. — Eccovi l'esito delle elezioni:

Inscritti 3092. Votanti 2575. La lista dei partiti popolari prevalse per 400 voti su quella clericonazionale, che perdette anche il seggio provinciale.

Fra i eletti vi è Pex-sindaco Trabattoni.

L'Esposizione di Como distrutta

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Como, 9, ore 16.20 — Soltanto chi ha assistito nei passati giorni alle ansie febbrili di questi buoni comaschi, canto orgogliosi della loro Esposizione, può comprendere il dolore immenso causato a Como dall'immane disastro.

Dell'opera grandiosa partorogo non ne restano che muchi di rovine fumanti, eppure i rivtadini vengono qui a girare con lo sguardo esterrefatto in mezzo a queste rovine, quasi che non si fossero ancora resi conto della triste realtà. Anche dio terribile, che ha distrutto in poche ore la loro bella, grande Esposizione.

Raccolgo qualche episodio da testimoni oculari della catastrofe. Come è noto, l'incendio si sviluppò nella galleria della Marina ed a quanto assicurano persone competenti sarebbero stati i fili di rame conduttori della corrente elettrica, che esseglo stati incendiarono il padiglione della sezione Marina che era in legno.

Come vi dissi quanto avvenne l'esercito di salvataggio accorse in buon numero, ma sacrificio, del quale si ha testimonianza nello stesso invilupparsi i bassamenti non solo, ma il tronco e il cono del cippo stesso, costituito da cenci, carboni ed *humus*.

Le stesse difficoltà come l'esplosione avvenute contro scrupolosamente rascidando e palcudo ogni parte dell'edificio con scrichi di tel, pesare, cinghiali e capre. di cui si son riuniti le ossa insieme a vasetti funebri che vennero gettati sul fuoco purificatore.

I rasorti sono di bacchero neri, alcuni con impasto più leggero e paricolio, altri grossolani ed opachi; simili, finalmente, preferiti, olle, lucerne, cinochoai: un frammento modo lato a testa di leone; una skyphos ovoidale con due anse a nastro e con una corta testa, quasi a forma di nappo. Secondo frammenti di vasi con iscrizioni grafite, di ciotoline e enforette, leggidissime kelchi con anse e coloramento di terracotta gialla e rossa.

Vengono poi oggetti d'oro: schiacciati, che sgorgano di bronzo del tipo fenicio derivato dall'egizio, frammenti di statuine votive di terracotta, aracicho, talune di qualità fattura greco-etrusca, 4 fusaruole di terracotta, fibe di avorio, varie di pasta vitrea, pesi di calcare e numerosissimi resti di ornamenti perrocali di bronzo, quali fibule, anelli, braccialetti, borchie e serpentelli.

Non mancarono anche i resti pezzi di *pilum*, la parte superiore di un'antenna fasa arsdea a testa di Gorgone, una tavoletta fittile, col bassorilievo rappresentante un guerriero a cavallo di stile delle fasse terrecotte veliterne borgiane, e frammenti di un vaso greco a figure nere con Bacco.

Il Gamarrini poi afferma che comprovano il tempo del VI sec. a. C. il modo e la forma della sepoltura. Segnando l'andamento bustrofedo nella lettura della stele, esso ci richiama ai tempi più antichi delle iscrizioni greche, mentre non avevamo esempio alcuno nell'etrusco, nell'umbro, nell'osco e nel latino.

Scritta che essa fu nella quattro facele ed in uno degli spigoli smussati, venne imsalcata e fasata sopra un blocco. Bisultarono dietro le righe non più in linea orizzontale, ma verticale. Troncata che fu oltre la sua metà, non rimasero che le linee spezzate e nel principio e nella fine alternativamente, onde di continuo ne è il senso interrotto.

Le lettere sono desise e profonde, ed il valore fonetico di ciascua segno è accertato.

Dopo accurati studi si è convenuto di cominciare la lettura dell'iscrizione dalla parola *qui*.

Ecco l'iscrizione con la probabili aggiunte apposteveì dal prof. Ceci, dove il carattere maiuscolo rappresenta i frammenti dell'iscrizione e le parole fra parentesi la congettura:

QUOI HO (rdas neigead, neigetod *s*) AKROS (s) ESED. SOE (das, sakros sed).

EID.— IA (s) IAS REGEI LO (iba adferad rem d) EVAM. — QUOS R (ex per mentore) M KLATOREM. HAP (sad eudo sola) GIOD. TOUSMENTA CAPIA (d), DOIA V (ouesd). — (Ini) M ITE RI K (olsead nonnasios) I) M.

QUOI HAVEDOD NEQUI (on sied dolod mal) OD, (d) IOVE ESTOD OIVOVIOD (sacer Diove estod).

cioè:

Qui fordax consecret, consecrato sacellum versus Sordam sexmum a sacello.

Idiorio rep. iba adferat ad rem divinam.

Quos vas per augurem calatoren indubapeat adagio pretibus auspicia capiat, dona votiva voveat.

Itemque rei curat nonarie ibi.

Qui auspicio neguan sit dolo malo, Iovi esto. Qui voto sacer Iovi esto.

Con molta dottrina il prof. Ceci, assistito dall'illustre prof. Monaci, ha fatto la suesposta ricostruzione ed interpretazione dell'iscrizione.

Su tutto il cippo si trovano tracce grigia la medesima lingua, sebbene mancandone poco più della metà, alcune parole rimangano notevolemente alterate.

Il Ceci ritiene inedita l'iscrizione sia anteriore al sec. VI a. C. e che appartenga più alla prima che alla seconda metà del secolo VII, precedendo di un secolo la *Fibula Prenestina* e di due l'iscrizione di Dueno.

La nostra iscrizione è una *lex sacra*, è l'assatura sintattica delle *antiquissimae leges*, e, più ancora, è una *lex regia*, poichè rinveniamo in essa tutti i caratteri della legge regia di Roma.

A quale degli otto collegi dei Sacerdoti istituiti da Numa appartenga la *lex* del cippo non si può affermare, ma il Ceci ritiene che certamente questa *lex regia* sia attinente al *lex sacrum*, determinando con quali vittime, in quali giorni ed in quali luoghi si dovrassero fare i sacrifici.

Lo spezzamento del cippo ricorda all'incendio Gallico, narrato da Livio, poichè Varrone, Verrio Flacco ed altri studiosi ci hanno tramandato un numero assai cospicuo di voci arcaiche lette sulle stele del foro, tra cui non è compresa nessuna voce del nostro cippo.

Insomma la scoperta, dovuta all'energica generalità del ministro Baccelli, scuoterà non poco la fede dei seguaci della scuola ipercritica moderna, che si studi di abbattere ogni tradizione romana, e ringagliardirà le speranze dei pochi creduoli nell'autorità di Livio e nella base storica della tradizione, apreudo nuovi orizzonti alla scienza delle antichità italiche e alla storia di Roma antichissima.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

I pochi frumenti nuovi trattati in settimana chiudono con circa 25 centesimi di ribasso.

A Saronno frumento vecchio da 25.80 a 26, id. nuovo da 25.50 a 27, segale da 16.50 a 17.50, avena da 21 a 21.50, granoturco da 15 a 14. — A Torino grani di Piemonte da 26 a 26.50, id. nazionali di altre provenienze da 27 a 27.50, id. esteri di forma da 27.50 a 28.50, granoni da 14 a 16. a Novara da 24 a 24.25, segale da 18 a 18.50. — A Treviso frumenti fini nostrani da 24.75 a 25, avena nostrana a 19, frumentoni bianchi da 15.75 a 16, id. gialli da 15 a 15.25 al quintale. — A Rovigo frumenti fini da 22.85 a 23.50, frumentoni da 12.75 a 13.75.

A Napoli frumento a 23.50 al quintale, a Palermo grano fino da 28.72 a 29.11, sammartinese da 28.35 a 28.72, Timilia da 27.56 a 27.94 al quintale.

A Parigi frumenti per corrente a fr. 20.50, per prossimo a fr. 20.75, per corrente e fr. 18.50, avena id. a fr. 17.90 — A Pest frumento per ottobre da fior. 9.17 a 9.18, segale per ottobre da fior 7.14 a 7.15, avena da fior. 5.38 a 5.40 — A Vienna frumento per autunno da fiorini 9.26 a 9.27, id. segale da fiorini 7.35 a 7.36, frumentone per luglio-agosto da fior. 4.82 a 4.83, avena per autunno da fior. 5.86 a 5.87.

Cotoni.

Il mercato di Liverpool ha ribassato in eguale proporzione il valore del Middling americano che vediamo segnato nelle ultime quotazioni al prezzo di 5 9/16.

A New-York cotone Middling Upland pronto a cent. 6 1/8 per libbra, a Liverpool cotoni Middling americani a cent. 3 11/32 per libbra, e good Ommra a cent. 2 29/16 per libbra. A Nuova Orleans cotoni Middling a cent. 5 5/8 per libbra.

Sete

Greggie — Milano 9/11 extra fr. 56, 10/12 1 fr. 54 a 55, 2 fr. 53, 14/16 extra f. 55 a 56, Piemonte 9/11 extra fr. 55, 1 fr 56 a 57, 2 fr. 54 a 55, 13/15 extra fr. 53, 1 fr. 55.

China fil. 10/13 fr. 53 a 54, tsatlees 4 1/2 fr.54,23 5 best fr. 53 a 53.50, 5 fr. 52 a 53.75.

Giappone fil. 9/11 1 fr. 54, 10/12 1 fr. 54,50, 11/2 fr. 54, 12/14 1 1/2 fr. 51 a 52.

Trame — Francia 20/24 1 fr. 57, 2 fr. 54; Italia 18/20 1 fr. 58, 24/26 1 fr. 55, China non giri contati 36/40 1 fr. 48, id. giri contati 36/40 1 fr. 46 a 47, 31/45 4 fr. 45 a 46, 2 fr. 43 a 45.

Giappone fil. non giri contati 20/22 1 fr. 57, id. giri contati 24/26 1 fr. 57, 28/32 1 fr. 55.

Organsini — Francia 18/20 1 fr. 60, 24/26 extra fr. 61 a 62, 1 fr. 59, Italia 16/18 extra fr. 61. 18/20 1 fr. 58 a 59. China fil. 20/22 2 fr. 55 a 56, id. non giri contati 36/40 1 fr. 46, id. giri contati 30/35 extra fr. 50, 1 fr. 47, Giappone giri contati 30/36 2 fr. 50.

Zuccheri.

A Parigi zucchero rosso 88 disp. a fr. 34 id. raffinato a fr. 105.

A Magdeburgo zucchero Germania 88 disp. a marchi 10.50; a Londra zuccheri di barbabietola per luglio a Ls. 10.7 1/2.

A Marsiglia zuccheri bianchi n. 3 a fr. 36, rossi 88 a fr. 32,50 per cento chilo entrepot.

Olii.

A Napoli olio Gallipoli a contanti L. 76,45, olio di Taranto futuro a 76.45, id. Gioia a contanti 74.50 al quintale.

A Messina olio d'oliva giallo fino da magazzino a 73.95, id. corrente a 76.94 a Trieste olio Italia soprafino uso tavola da fior. 48 a 59 il quintale.

A Marsiglia olio Bari extra da fr. 140 a 150, id. soprafino da fr. 125 a 135; a Vienna olio di ravisone per agosto-settembre da fior. 39 a 83.

Agrumi.

Senza notevoli variazioni nei prezzi e con vendite discrete, specialmente nei limoni di Sicilia di cui si pratica da L. 2,20 a 4.80 la cassa. Più calmi gli arauci da 3 a 4 per cassetta e da 9 a 10 per i cassoni di Sorrento.

Prodotti chimici.

Soda cristalli L. 6.50, Sali di Soda alcali 1° quali 30° 10.60, 48° 14.20, 50° 14.85, 52° 15.60, Ash 2° qualità 48° 12.40, 50° a 12.80, 52° a 13.10. Bicarbonato Soda in barili K. 50, a 20.25. Carbonato Soda Amm. 58° in fusti a 12.40. Cloruro di calce in fusti di legno dolce k. 250@300 a 14.40, id. duro 350@400 a 14.85, 500@600 15.35, 150@200 15.70. Ubrato di potassa 88-90 a 90.50, id k. 100 a 88.50. Solfato di rame 1ª qualità a 69.75, id. di ferro a 7. Sale ammoniaca 1ª qualità a 93, 2ª a 89. Carbonato d'ammon. 1ª qual. a 84.25. Minio L B e C a 47. Prussiato Potassa gialla a 126. Bicromato di Potassa 88.50, id. di Soda 68.50. Soda Caustica 70° fiorito a 22.50, 60° id. 19.25. 60° aroma 15.35. Allume di Rocca a 13.70. Arsenico bianco in polvere a 88.50. Nitrato di Soda 1ª a 19.50, 2ª a 19.00, 75° a 8.75. Potassa caustica Montreal a 71. Magnesia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. inglese 1.45, in latte id. a 1.25.

Note archeologiche

L'iscrizione arcaica al Foro Romano.

E' stata distribuita la pubblicazione del Ministero della P. I. sulla stele con iscrizione latina arcaica: essa comprende la relazione sopra la scoperta scritta dall'ing. Boni, le osservazioni sulla paleografia del monumento fatte dal prof. Gamurrini, alcune osservazioni del prof. Cortese e l'interpretazione dell'iscrizione data dal prof. Ceci.

Ne diamo un breve riassunto.

Il Boni dopo aver dato le misure esatte del *niger lapis* e riferiti i passi di Festo, Varrone e Dionigi d'Alicarnasso concernenti il detto luogo, che i nostri lettori già conoscono, passa a descrivere il famoso cippo con l'iscrizione.

La rottura di esso e la mancomissione dei bassamenti sono dovute ad una violenta e deliberata opera di distruzione, eseguita non un sacrificio, del quale si ha testimonianza nello strato invilupparato i bassamenti non solo, ma il tronco e il cono del cippo stesso, costituito da cenci, carboni ed *humus*.

Le stesse difficoltà come l'esplosione avvenute contro scrupolosamente rascidando e palcudo ogni parte dell'edificio con scrichi di tel, pesare, cinghiali e capre. di cui si son riuniti le ossa insieme a vasetti funebri che vennero gettati sul fuoco purificatore.

I rasorti sono di bacchero neri, alcuni con impasto più leggero e paricolio, altri grossolani ed opachi; simili, finalmente, preferiti, olle, lucerne, cinochoai: un frammento modo lato a testa di leone; una skyphos ovoidale con due anse a nastro e con una corta testa, quasi a forma di nappo. Secondo frammenti di vasi con iscrizioni grafite, di ciotoline e enforette, leggidissime kelchi con anse e coloramento di terracotta gialla e rossa.

Vengono poi oggetti d'oro: schiacciati, che sgorgano di bronzo del tipo fenicio derivato dall'egizio, frammenti di statuine votive di terracotta, aracicho, talune di qualità fattura greco-etrusca, 4 fusaruole di terracotta, fibe di avorio, varie di pasta vitrea, pesi di calcare e numerosissimi resti di ornamenti perrocali di bronzo, quali fibule, anelli, braccialetti, borchie e serpentelli.

Non mancarono anche i resti pezzi di *pilum*, la parte superiore di un'antenna fasa arsdea a testa di Gorgone, una tavoletta fittile, col bassorilievo rappresentante un guerriero a cavallo di stile delle fasse terrecotte veliterne borgiane, e frammenti di un vaso greco a figure nere con Bacco.

Il Gamarrini poi afferma che comprovano il tempo del VI sec. a. C. il modo e la forma della sepoltura. Segnando l'andamento bustrofedo nella lettura della stele, esso ci richiama ai tempi più antichi delle iscrizioni greche, mentre non avevamo esempio alcuno nell'etrusco, nell'umbro, nell'osco e nel latino.

Scritta che essa fu nella quattro facele ed in uno degli spigoli smussati, venne imsalcata e fasata sopra un blocco. Bisultarono dietro le righe non più in linea orizzontale, ma verticale. Troncata che fu oltre la sua metà, non rimasero che le linee spezzate e nel principio e nella fine alternativamente, onde di continuo ne è il senso interrotto.

Le lettere sono desise e profonde, ed il valore fonetico di ciascua segno è accertato.

Dopo accurati studi si è convenuto di cominciare la lettura dell'iscrizione dalla parola *qui*.

Ecco l'iscrizione con la probabili aggiunte apposteveì dal prof. Ceci, dove il carattere maiuscolo rappresenta i frammenti dell'iscrizione e le parole fra parentesi la congettura:

QUOI HO (rdas neigead, neigetod *s*) AKROS (s) ESED. SOE (das, sakros sed).

EID.— IA (s) IAS REGEI LO (iba adferad rem d) EVAM. — QUOS R (ex per mentore) M KLATOREM. HAP (sad eudo sola) GIOD. TOUSMENTA CAPIA (d), DOIA V (ouesd). — (Ini) M ITE RI K (olsead nonnasios) I) M.

QUOI HAVEDOD NEQUI (on sied dolod mal) OD, (d) IOVE ESTOD OIVOVIOD (sacer Diove estod).

cioè:

Qui fordax consecret, consecrato sacellum versus Sordam sexmum a sacello.

Idiorio rep. iba adferat ad rem divinam.

Quos vas per augurem calatoren indubapeat adagio pretibus auspicia capiat, dona votiva voveat.

Itemque rei curat nonarie ibi.

Qui auspicio neguan sit dolo malo, Iovi esto. Qui voto sacer Iovi esto.

Con molta dottrina il prof. Ceci, assistito dall'illustre prof. Monaci, ha fatto la suesposta ricostruzione ed interpretazione dell'iscrizione.

Su tutto il cippo si trovano tracce grigia la medesima lingua, sebbene mancandone poco più della metà, alcune parole rimangano notevolemente alterate.

Il Ceci ritiene inedita l'iscrizione sia anteriore al sec. VI a. C. e che appartenga più alla prima che alla seconda metà del secolo VII, precedendo di un secolo la *Fibula Prenestina* e di due l'iscrizione di Dueno.

La nostra iscrizione è una *lex sacra*, è l'assatura sintattica delle *antiquissimae leges*, e, più ancora, è una *lex regia*, poichè rinveniamo in essa tutti i caratteri della legge regia di Roma.

A quale degli otto collegi dei Sacerdoti istituiti da Numa appartenga la *lex* del cippo non si può affermare, ma il Ceci ritiene che certamente questa *lex regia* sia attinente al *lex sacrum*, determinando con quali vittime, in quali giorni ed in quali luoghi si dovrassero fare i sacrifici.

Lo spezzamento del cippo ricorda all'incendio Gallico, narrato da Livio, poichè Varrone, Verrio Flacco ed altri studiosi ci hanno tramandato un numero assai cospicuo di voci arcaiche lette sulle stele del foro, tra cui non è compresa nessuna voce del nostro cippo.

Insomma la scoperta, dovuta all'energica generalità del ministro Baccelli, scuoterà non poco la fede dei seguaci della scuola ipercritica moderna, che si studi di abbattere ogni tradizione romana, e ringagliardirà le speranze dei pochi creduoli nell'autorità di Livio e nella base storica della tradizione, aprendo nuovi orizzonti alla scienza delle antichità italiche e alla storia di Roma antichissima.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 7 luglio.

Fratelli Barrutia - avv. Bozza, Buneri - c. *Prefetto e Comune di Genova* - per revoca decr. pref. 16-8-98 relativo alla espropriazione di un fabbricato di proprietà dei ricorrenti.

Rel. *Bargoni* - *Respinto*.

Pronti Sebastiano - avv. Lanza - c. *G. P. A. di Cagliari e Comune di Norbello* - avv. Sna - per annull. dec. 6-10-98 relativa al licenziamento del ricorrente segret. comunale.

Rel. *Bacloppi* - *Accolto*.

Do Santis Antonio - avv. Trivellani, Castellani - c. *G. P. A. di Chieti e Congr. di carità ivi* - per annullamento decis. 10-6 relativa alla sospensione del ricorrente applicato di segreteria alla detta Opera pia.

Rel. *Feria* - *Irricevibile*.

Prossani Vincenzo - avv. Nicotra, Dal Medico - c. *G. P. A. e Comune di Catania* - avv. Astr - per annull. decr. 15-11-93 relativo alla destituzione della ricorrente guardia daziaria.

Rel. *De Cupis* - *Irricevibile*.

Ministero del Tesoro - c. *G. P. A. di Brescia e Congr. di carità di Corteno* - per annull. decis. 27-10-97 relativa al rigetto di spese di spedalità.

Rel. *Astengo* - *Accolto*.

Credito Fond. di S. Paolo (Torino) - avv. Frola - c. *G. P. A. di Novara e Comune di Salussola* - per annull. dec. 4-7-98 - relativa al diritto di ottenere a vivo alcuni terreni di proprietà dell'ente ricorrente.

Rel. *Sandrelli* - *Accolto*.

Op. Pia SS. Sacramento (Napoli) - avv. Montesano - c. *Ministero Interno e Ott. Principe Umberto* (di Salerno) - avv. Lucchini per spese di spedalità - relativo alla trasformazione di una Pia Confidenza.

Rel. *Bacloppi* - *Accolto*.

Borelli Angelo ed altri (albergatori di Milano) - avv. Lanza, Maroni, Bonsoni - c. *Ministero finanze - G. P. A. e Comune di Milano* - per annull. disp. ministeriale relativa all'imposta sul valore locativo applicata dal comune di Milano.

Rel. *Feria* - *Accolto*.

Comune di Spoleto - avv. Nardacci e De Dominicis - c. *Ministero Interno* - per annull. R. D. 29-8-95 relativo alla dichiarazione di opera di pubblica beneficenza dell'Istituto Leone XII.

Rel. *Feria* - *Interlocutoria*.

Occhietti Candido - avv. Frola - c. *Ministero Interno e Op. Pia De Giovanni* (Mestera Ricovri per anzani. R. D. 24-11-98 relativo al pagamento di un mandato a favore del figlio del ricorrente.

Rel. *Astengo* - *Respinto*.

Casini Adele - avv. Rossi - c. *Prel. Siena e Comune di Sorieille* - avv. Caporali - per annull. relativo al licenziamento della ricorrente maestra comunale.

Rel. *Sandrelli* - *Respinto*.

Congr. di Carità di Napoli - c. *G. P. A.* e *Ist. fin. di Napoli* - per annull. decr. 4-1-96 relativo a spese di mantenimento di alienati inabili al lavoro.

Rel. *De Cupis* - *Respinto*.

Ospedale Maggiore (Novara) - avv. Bozzi e Bozola - e *Dott. Ferrarris* - avv. Rossa - c. *Prefetto di Novara* e *Dott. Ubezio* - avv. Ricardi e Tosolli - per annull. decr. prof. 31-10-98 relativo al conferimento di una borsa di studio di medicina e chirurgia.

Rel. *De Cupis* - *Respinto*.

Comune di S. Giovanni in Fiore - avv. Barbieri - c. *Prof. di Cosenza* e *De Marco Giovanni* - avv. Matteoli - per annull. decr. prof. 5-7-98 relativo alla nomina dell'ufficiale sanitario.

Rel. *Bargoni* - *Accolto*.

Marchelli Domenico - avv. Palberti - c. *Prof. di Como* e *Ministero Finanze* - per annull. decr. min. 27-5-98 relativo ad una domanda di derivazione d'acqua dal fiume Tenia.

Rel. *Feria* - *Interlocutoria*.

Opera Pia Casa di Lavoro (Piacenza) - avv. Guerra - c. *Prel. Piacenza* e *Comitato Asili d'infanzia ivi* - avv. Besi - per annull. decr. prof. che negava all'Opera Pia ricorrente l'autorizzazione di accettare un legato.

Rel. *De Cupis* - *Accolto*.

Congr. Carità di Cesena - avv. Turchi - c. *G. P. A.* ed *Ist. fin. di Forlì* - per annull. dec. relativo a spese di spedalità.

Rel. *Reciprogi* - *Respinto*.

Cong. di Carità di Cesena - avv. Turchi c. *G. P. A. di Forlì* e *Comune di Meldola* - per annull. decis. 12-7-98 relativo a spese di spedalità.

Rel. *Bacloppi* - *Accolto*.

TEATRI ED ARTE

Drammatica, — Al Terry's Theatre di Londra ha avuto lieto successo una commedia del signor Burnand intitolata *La signora di Getsada*, nel cui intreccio la parte principale un cinematografo.

Un marito volubile, carico d'amore per la moglie, adopera questo diabolico istrumento, nell'atto di amoreggiare con una signora ignota ad Ostenda.

Il cinematografo viene esposto a Londra e la signora Whortles, mandata dal marito avvocato a sollecitare il proprio marito in quella posizione minacciò di chiedere il divorzio.

E non basta perchè il marito della signora, lottatore professionista, trovandosi a Londra vede anche il guadro compromettente e vuol ridurre il seduttore a mal partito.

Finalmente tra la scena la signora sconosciuta la quale confessa al avere acconsentito di posare con Whortles mediante pagamento da parte del proprietario del cinematografo, il quale voleva servirsi di quelle prove per scopi non bene definiti.

Così tutto si accomoda, il feroce marito si calma la signora Whortles rinunzia al divorzio e Whortles se la cava colla distruzione dei modelli di un satiro, operata dal lottatore, ricattosi a trovarlo per chiedergli soddisfazione.

— Sarah Bernhardt parte che abbia preso gusto a recitare quei monologhi.

Dopo quelle di Lorenzaccio e di Amleto, è noto che essa si prepara ad interpretare quella del Duca di Reichstadt nel nuovo dramma l'*Aquilotto* che Edmondo Rostand sta scrivendo per lei.

Ora i giornali inglesi annunziano che nella sua futura visita a Londra essa comparirà nella parte di Stella colla signora Patrick Campbell come Madeleine nella commedia di Pinero *The Notorious Mrs. Ebbsmith*.

— Si conferma che Bjoernsjerne Bjoernson, ora nella sua casa di campagna di Aulestadt, dove passa la maggior parte della sua vita, sta mettendo l'ultima mano a un dramma in quattro atti.

Lirica — Come di consueto la Regina Vittoria, dopo la sua permanenza a Windsor, si recherà Castello di Windsor, ha invitato dei regali agli artisti ed ai maestri. Mancinelli ha ricevuto una coppa d'argento; la signora Suzanne Adams un braccialetto d'oro con brillanti, il tenore De Lucia un porta-sigari di argento cec.

— Il tenore Alvarez ha fatto la sua *rentrée* al Covent Garden nella parte di Romeo nell'opera di Gounod, ottenendo uno splendido successo.

La signora Suzanne Adams è stata una eccellente Giulietta.

L'Alvarez interpreterà la parte del gladiatore nella *Messalina* del maestro Isidoro de Lara, la cui andata in scena in quel teatro è fissata per oggi (10).

Varie. — La prima camera del Tribunale civile di Parigi ha dichiarato valide le disposizioni testamentarie dell'autore drammatico d'Ennery, che ha istituito come legataria universale la propria figlia naturale signora Lerroux.

Essa ha dichiarato pure valido il riconoscimento di questa, fatto con atto autentico datato dallo stesso giorno del testamento.

— Un incidente bizzarro ha avuto luogo giorni sono al Broadway Theatre di Londra, dove si rappresenta un dramma a forti tinte intitolato *Quando Londra dorme*.

Uno spettatore del labbione, commosso ad una scena in cui un birbante tenta di strozzare una ragazza da lui tradita, scagliò contro il malcapitato attore un coltello che aveva in mano.

Il coltello andò invece a colpire alla mano il direttore d'orchestra, che dovette andare in fretta a farsi medicare, avendo riportato una ferita fortunatamente non grave.

Il coltello fu raccolto poi in orchestra.

Per la cappella di S. Lorenzo.

Riceviamo e pubblichiamo, senza entrare nel merito della questione, la seguente lettera, che invero esprime il sentimento dei concorrenti. Certo Finanche dei nostri concittadini non giunse che ad

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Sezze, 9, ore 17.30. — (*C. P.*) E' stata fatta da sezze e dai paesi del mandamento una affettuosa, imponente dimostrazione al cav. Gaetano Fascelli per festeggiare la sua rielezione al Consiglio provinciale.

Iersera, quando egli giunse con il treno di Roma, erano ad attenderlo all'entrata della città le autorità, le associazioni con bandiere e musiche, le notabilità cittadine e i rappresentanti del mandamento.

Formatosi il corteo, questo precedute dalla musica e fiancheggiato da persone recanti fiaccole, lo accompagnò fino all'abitazione, passando fra due ale di popolo plaudente.

Le vie percorse erano adorne di festoni: innanzi al Palazzo comunale era stato eretto un arco trionfale adorno di fasci di bandiere e sormontato dallo stemma italiano e dal busto del Re: sul frontone la scritta:

" A — Gaetano Fascelli — Per la quarta rielezione — Al Consiglio Provinciale — I concittadini festanti ,,

Oggi, alle 13, ha avuto luogo al Teatro Comunale un banchetto di un centinaio di coperti.

All'arrosto s'è iniziata la serie dei brindisi e dei discorsi.

Primo il signor Vincenzo Fattorini, consigliere comunale, che ha detto parole di fede e di patriottismo. Subito dopo ha parlato il cav. Passerini per ringraziare i concittadini e gli amici del mandamento della bella e simpatica dimostrazione.

Quindi, dopo avere accennato ai bisogni del mandamento e ai varii mezzi per potervi ovviare, ha brindato alla concordia dei cittadini, principale fattore del loro benessere. Ha concluso brindando alla Provvidenza della patria, all'Governatore di Sezze, al sindaco e al Consiglio comunale, agli amici.

Seguirono altri brindisi, tutti assai applauditi.

Durante il pranzo presto servizio il concerto comunale.

La bella festa, alla quale tutti, senza distinzione di partito, hanno partecipato, è la prova più solenne della stima e dell'affetto di cui il cav. Passerini è circondato.

Cronaca di Roma

Temperaturn di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29.1 — Minimo 16.0

Vaticano. — Ieri il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata.

Si trova gravemente infermo al Collegio pio Latino Americano monsignor Pietro Jara, Vescovo di Ancud (Chilì). Il Papa gli ha inviato la benedizione apostolica.

I Vignali del Pantheon faranno celebrare un funerale pel conte Vespignani, il quale appartenevà a quella Congregazione.

— Ieri, presente il cardinale Di Pietro presidente del Concilio, ebbe luogo al Collegio Pio Latino Americano la solenne funzione di chiusa dei lavori del Concilio dei vescovi americani.

Oggi i vescovi americani saranno ricevuti in udienza speciale dal Papa.

— Domani poi avrà luogo un pranzo per festeggiare la chiusa del Concilio.

Arrivi e partenze. — Ieri è partito per Camogli il sottosegretario di Stato alla marina ammiraglio Quigini Puliga. Rimarrà assente una ventina di giorni.

Il servizio delle acque. — Da qualche tempo il Comune di Roma si è messo seguendo seriamente di una migliore sistemazione del servizio delle acque pubbliche, sia completando la rete delle condutture stradali, sia migliorando le condotture esistenti.

Restaurate e migliorate le sorgenti dell'Acqua Vergine si è espurgato l'acquedotto Felice dalla sua origine fino a Roma, essendo risultato che l'inquinamento della volta e delle pareti era rigurgiti che si risentivano fino alle sorgenti, prodotti da interrimenti e frane nelle specu. Questo espurgo, da circa venti anni non era stato eseguito. In seguito a ciò aumentò la portata e cessò il rigurgito alle sorgenti.

Sono in corso di esecuzione l'espurgo ed il restauro dell'acquedotto Alessandrino detto Acquedotto Paolo nel territorio di Bracciano; tali allacciamenti, che hanno considerevole estensione, da lungo periodo di tempo non hanno subito sostanziali restauri, in modo che si è reso necessario di procedere in molti punti al consolidamento delle sponde, alla riparazione di frane ed alla sistemazione di alcuni tratti sconvolti dal movimento di alcuni allacciamenti le cui acque attualmente vengono disperse. Queste lavoro dura da tre anni.

E' pressochè pure ultimata la riparazione di un tratto del muro di diga che invasa le acque del lago di Bracciano per l'alimentazione dell'acquedotto Paolo; ed è così diminuita la sensibile perdita di acqua che verificavasi per uno scalzamento prodottosi nella fondazione del muro stesso.

Mediante nuova condottura in ghisa fu portata allo stabilimento di macinazione a Testaccio l'acqua Paola, derivandola dalla fontana di mostra sul Gianicolo: si è potuta così adibire per altri servizi l'acqua Marcia che vi era impiegata per il lavaggio e si è tratta in questa nuova condottura che attraversa il rione Trastevere per l'innaffiamento del Viale del Re, ove mancava questo servizio.

Si è ristabilito, in concorso colla Casa Barberini, il regolare flusso dell'acqua potabile nella Borgata di S. Vittorino mediante nuova condottura collocata nella galleria dell'acquedotto, risparmiando così la grave spesa che sarebbesi incontrata per la riparazione dell'acquedotto stesso scavato nella pietra viva il quale trovavasi in cattive condizioni di funzionamento sia per la sua altimetria che per il suo stato di conservazione.

Un altro lavoro assai utile è stato la costruzione di una conduttura per uso civile via Giulia fino al palazzo Sacchetti colla sistemazione delle relative cassette idrometriche per distribuire l'acqua Paola agli utenti, che prima l'avevano in derivazione dal castello di distribuzione di Ponte Sisto che fu soppresso per la sistemazione del Lungotevere. Identico lavoro andrà ad eseguirsi nel corrente anno via dei Pettinari, nelle piazze del Monte e Branca, nella via del Pianto e in piazza Mattei. Contemporaneamente si è completato il circuito delle condotture comunali e la ripresa delle acque dell'acquedotto Vergine nelle vie di Monserrato, Banchi Vecchi e Coronari.

A provvedere al servizio di innaffiamento nel tratto della via Cavour fra la via di S. Maria Maggiore e il Foro Romano si è costruita una condottura in ghisa dalla via Nazionale di contro la via Agostino Depretis fino alla piazza dell'Esquilino, e da questa sino a tutta la via Cavour, alimentandosi a mezzo della condotta dell'Acqua Marcia in piazza delle Terme. Questo servizio sta per estendersi anche nelle piazze Colonna e di Montecitorio e nelle strade adiacenti fino alla via del Tritone, mediante nuova condottura in via allacciata su quella esistente in piazza della Pilotta, alimentata anch'essa dal ricasco della fontana suddetta.

Nella via Campania è stato costruito un serbatoio in lamiera di ferro per l'innaffiamento del quartiere Ludovisi, alimentandolo con acqua Marcia.

Si porrà mano in fine fra breve al prolungamento fino alla piazza Cairoli della conduttura di acqua Paola, che ora ha termine nella piazza d'Italia e che provvederà anche alla ripresa di prova più elevata dell'innaffiamento della via Arenula fra la piazza Cairoli e il ponte Garibaldi: da questo prolungamento verranno alimentate anche due grue per il carico delle innaffiatrici destinate al servizio del Lungotevere.

Concorso artistico — Il concorso al premio Carlandesi (lire di public) bandito dalla R. Accademia di S. Arti di Bologna nel corrente anno per l'architettura sopra tema *Grandioso stabilimento balneare*, è stato vinto dall'architetto palermitano sig. Giacomo Misuraca, insegnante nella nostra R. Scuola per gli Ingegneri.

Le nostre congratulazioni.

Ai monti ed al mare — Da qualche giorno siamo entrati nel periodo della villeggiatura e la città comincia a spopolirsi a profitto della montagna e del mare. Roma, bombata dun tratto nella sua quiete estiva, si riconcentra in se stessa a meditare sui benefici effetti.. dell'ostruzionismo parlamentare.

In grazia, infatti, di quel po' po' di scandali che si sono succeduti allegramente in Parlamento e che hanno obbligato il Governo a chiudere la sessione, la *seconda* estiva è stata per anche anticipata di parecchie settimane, con grave danno del commercio locale.

Con la chiusura della Camera e con l'anticipata partenza della Corte che ne è stata la conseguenza, sono venuti a mancare infatti i principali elementi di vita della capitale.

I cittadini ricchi, già affollati, si vanno diradando rapidamente; i salotti si chiudono; e ai buoni quiriti non rimangono per dire sivo che i comenti serali di piazza Colonna, i quali fortunatamente per la cittadinanza della nostra bionda comunale presentano sempre una simpatica attrattiva

E' questa la sorte di Roma e bisogna rassegnarsi per quanto sia desolerevole che per una ragione o per l'altra questo triste fatto si verifichi ogni anno in una forma sempre più sensibile e dannosa.

Comitato romano della Lega nazionale contro la tubercolosi. — Nella sala della Accademia medica all'Università ieri alle ore 17 numerosi convennero i soci del Comitato romano contro la tubercolosi, inscritti alla sezione La (Profilassi).

Numerno fra i molti il prof. Celli, il maggior generale Ricotti, il colonnello medico Ferrero di Cavallerleone, la signora De Vito, il prof. Arcangeli, Rocchi, ecc.

Si procedette subito all'elezione dell'ufficio di Presidenza della Sezione.

Furono acclamati presidente il prof. Celli, vice presidente il maggior generale medico Regis, segretario il prof. Gualdi direttore dell'ufficio municipale d'igiene.

Il prof. Celli espose brevemente i mezzi e gli scopi della Lega ed in special modo quelli della prima sezione, destinata alla prevenzione del terribile flagello ed invitò gli alunati, numerosissimi a fare delle proposte e ad inviarne per iscritto alla presidenza.

Oggi alla medesima ora si riunirà allo stesso scopo, cioè di costituirsi e di eleggere la presidenza, la sezione II, destinata alla cura. Presiederà, come abbiamo detto, il prof. Eugenio Rossoni. Tutti quelli che desiderano inscriversi alla sezione possono intervenire senza altro invito, essi avranno diritto di parola e di voto.

Al carabiniere — Al palazzo Vaticano si è adunata ieri la Commissione provinciale per l'assegnazione al domicilio coatto, presieduta dal prefetto.

Furono assegnati alle isole 32 individui in gran parte ladri, accoltellatori e sfruttatori di donne di cattiva fama.

Le statistiche di Belle arti. — Ecco i risultati di quest'anno dei concorsi nella scuola di architettura:

— Quarto corso — Primo premio con medaglia d'argento oltre a quella Valadier: Garroni Ezio di Roma e Frabochi Giuseppe di Parma.

Terzo corso — Primo premio: Pierpaoli Umberto di Jesi.

— Secondo corso — Primo premio: Enrico Bicchetti di Roma; secondo premio: Perrone Francesco di Castelbabate e Gismondi Enrico di Roma.

— Primo corso — Primo premio: Marcuzzoni Mario di Avellino; secondo premio: Angelotti Quirino di Roma.

All'Ricreatorio di Trastevere — Nel pomeriggio di ieri, nel nuovo Sferisterio Garibaldi fu solennizzato il secondo anniversario della fondazione del Ricreatorio popolare in Trastevere.

Intervennero alla festa l'on. Barzilai, i consiglieri Giuliani e Tronpeo, l'ing. De Angelis, l'acqualino Arquati ed altri.

Furono assegnati i premi ai esercizi ginnastici agli ordini del maestro Gabellini e vennero premiati 19 alunni che si distinsero nelle gare al Velodromo.

All'istituto per maestre giardiniere — All'Istituto per maestre di giardini d'infanzia presso la scuola comunale Vittorino da Feltre in via Polveriera, sono terminati gli esami finali. Le alunne riescite primo nella graduatoria sono:

Signore Cricchi Maria, Josimi Cesarina, Mingucci Lavinia, Ormanno Zena e Ponti Laura.

I lavori froebeliani delle alunne e dei bambini del giardino d'infanzia sono esposti in tre aule e visibili al pubblico dalle 8 1/2 alle 11 e dalle 15 alle 18 fino al 16 luglio.

Pro infantia. — Il cav. Alberto Marzari consigliere economo del Comitato romano " Pro Infantia ,, per ragioni del suo ufficio varie volte presentò la propria dimissione. Ora avendo egli finalmiito in modo assoluto, il Consiglio dovette cedere chiamando a disimpegnare le funzioni di economo il signor Luigi Piroli.

Farmacie di turno — Da oggi in corrente si riuniranno i Delegati dell'Ispettorato Ferroviario Governativo e delle Società per prendere accordi in merito alla istituzione dei posti agricoli.

L'Unione Militare promuove un appoggiare le iniziative intatti che tornano a vantaggio dei produttori e dei consumatori, valendosi della sua vasta e poderosa organizzazione commerciale, ha già preparato molti pacchi che saranno *franchi di qualsiasi spesa d'imballo e trasporto in tutto il Regno.*

Desiderando noitizie rivolgersi alle Sedi della Società in Roma, Torino, Milano, Firenze, Bologna, Verona, Genova, Spezia, Ancona, Napoli, Palermo, Gallipoli, Bari, Riposto.

Ingrandimento edilizio — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma, dal 1° al 30 giugno p. p.:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, n. 52 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, n. 12 — Intimazioni a sospendere i lavori, n. 7 — Verifiche in seguito a denuncie, n. 3.

La tombola. — In piazza della Libertà ieri venne estratta la tombola di lire 3000 a beneficio degli Ospizi marini.

Nel calcio dell'estrazione presero posto: in rappresentanza del Prefetto e del Sindaco il cav. Casini Pietro, per gli Ospizi marini il consigliere comunale Giovanni, per la Direzione del lotto il cav. Piero Bernardini, oltre l'impiegato della tombola signor Ristori.

Estratevi i numeri il ragazzo Giuliani Pietro, il cartello vincente fu accodato a n. 7 nella

Estratti i numeri 4, 2, 78, 48, 17, 21, vinsero la quaterna di lire 200 certi Mirri Giuseppe, impiegato particolare, Giacomantonio Andrea, macellaio, Vasi Giuseppe, stallino, e Bracardi Davide, impiegato.

Continuando il sorteggio, dopo l'estrazione del numeri 11, 39, 86, 82, 88, 6, 42, 82, coll'82 guadagnava la cinquina di lire 900 con la cartella n. 25 del registro 306 Baraldi Concetta di 63 anni.

Certo Martelli Stefano, scalpellino, discorrendo chiamò cinque numeri, non segnò il N. 89 e così si *mangiò* la cinquina.

Si estragono poscia i numeri: 9, 24, 57, 69, 70, 74, 29, 65, 91, 62, 55, 60, 8, 66, 76, 36, 39, 46, 38, 55, 88, 41, 13, 59.

La tombola di lire 2000 viene vinta col N. 89 dalla lavandaia Franceschini Giuseppina, maritata Saltarelli, con la cartella 12 del registro 47.

Proceduendo, infine, all'estrazione per la seconda tombola di lire 500, dopo i numeri 31, 54, viene fatta l'ultima tombola dalle cartelle registro 58, N. 3, registro 59, N. 6, e registro 30, N. 58, possedute dai signori Evangelisti Virginio, pittore, Deserti Luigi, operaio decoratore, Sicironi Ferdinando, impiegato, e De Rossi Tommaso, stagnaro.

Dopo gli esami. — In piazza Capretari 70 (presso la Sapienza) si ricevono le iscrizioni all'unica Scuola Estiva con orario dalle ore 8 alle 20 per alunni delle classi primarie e secondarie. Semicorvitto L. 15; Convitto L. 40 e più.

La vera villeggiatura per i giovinetti — Vedi avviso in quarta pagina.

Concorso pel Capi d'Arte — Vedi 4. pag.

Cooperativa impiegati vedi avv.in 4. pag.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati ai 9 luglio 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Dim.	Morti		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U	D	Tot.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	471	69	540	27	3	30	21	3	24	25	743	70	813
S. Antonio	109	16	125	4	1	5	3	1	4	5	110	16	126
S. Galla	136		136								136		136
S. Giovanni				141		141	141		141	141			
S. Gi. cosmo	44	11	55	9	2	11	5	1	6	7	48	7	55
Consol.	73	20	93	3	1	4	3		3	3	73	21	94
S. Gallicano	74	128	202	7	2	9	7	2	9	9	74	128	202
Totale	1075		1151	191	28	199	179	6	8	189	1084		1245

L'omicidio al Sette Bagni — L'altra sera il contadino Gregori Berardino, d'anni 60, da Poggio Gioulfi, al Casale Sette Bagni, fuori porta Salaria, a circa 16 chilometri da Roma, per ragioni di lavoro questionò col caporale dei beattieri Mercuri Egidio e ricevette una bastonata che gli produceva una grave contusione alla testa.

Fu trasportato alla sua abitazione in via Pescinula 188, p. p., ma essendosi rapidamente aggravato fu iersera condotto alla Consolazione, dove alla mezzanotte cessava di vivere.

Morte improvvisa. — Ieri mattina gli allunni del Riformatorio governativo, durante una marcia, si fermarono al Bagni di Tivoli. Fu allora che il sorvegliante Giannoccoli Angelo di anni 49 da Roma, il quale si assentò per un bisogno urgente, in seguito forse ad un eccessivo sforzo riuscì a colpire da gravissima emorragia, che dopo pochi istanti lo rese cadavere.

Si ritiene che l'emorragia sia stata causata dalla rottura di un aneurisma.

Una grave disgrazia. — Il pastaio Candei Giacomo, d'anni 29, romano, ieri mattina verso le 7, nella propria abitazione, in via della Polveriera n. 11, piano 5°, appoggiatosi alla ringhiera di una loggia, si sporgeva troppo in fuori per scuotere alcuni vasi di fiori. Disgraziatamente, ad un tratto, perduto l'equilibrio, precipitava nel sottostante lastrico.

Al tonfo accorsero alcuni del casegiato, ma il povero giovane non dava più segni di vita. Trasportato alla Consolazione, i medici gli riscontravano gravi fratture e lo giudicarono in pericolo di vita.

Tentato suicidio — Dalla guardia municipale Gentili, ieri sera fu condotto a S. Antonio il pittore Cacoparti Antonio, d'anni 30, da Napoli, senza fissa dimora, il quale, in piazza dell'Esedra, aveva ingoiato del sublimato corrosivo allo scopo di suicidarsi.

Fortunatamente le pronte cure di quei sanitari lo misero fuor. di pericolo.

Il disgraziato dichiarò che era stato indotto al triste passo per la desolante miseria in cui versa.

Baruffe — Alla porta Furba l'ote In Natale Giovanni questionò con il carrettiere Bartolucci Tomberanzio, il quale, tolta la forcina dal suo veicolo, glielo assestò un colpo producendogli lesione piuttosto grave alla fronte.

Fruchetto. — I vigili ieri mattina verso le 10, accorrevano al viale P. Margherita, dove erasi appiccato il fuoco ad un pagliericcio, posto in un cortile degli uffici della Cooperativa fra gli impiegati, in via Giobert il carro dei pompieri gettò in terra certa Jomesi Clementina, d'anni 56, romana, prodotendole contusioni alla spalla destra.

Il piccolo incendio fu presto domato.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Desideri Maria, d'anni 5, abitante in v. Principe Eugenio 4, giuocando con un suo fratellino fu urtata e cadde in terra. Si produsse la frattura del braccio destro.

— E' stato ricoverato in quest'ospedale il contadino D'Alessi Stanislao, d'anni 80, abitante in via della Capracia 12, essendo stato assalito da grave malore.

A S. Giacomo. — In piazza dell'Oca il fornaio Tromboni Angelo cadde e si fratturò la spalla destra. 40 giorni di cura.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi oggi in piazza Vittorio alle ore 21 alle 22 1/2, dal concerto del 64° regg. fanteria:

1. " Roma ,, Gavotte - Gandino.
2. " Mignon ,, Sinfonia - Thomas.
3. " Giocosità ,, Danza delle ore - Ponchielli.
4. " I Lombardi ,, Terzetto - Verdi.
5. " Carmen ,, Reminiscenze - Bizet.
6. " L'Usignolo ,, Valzer - Tuglieri.

Dott. Collina Accordino. — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 all 11 in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Pantheon, 57.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. In Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da *Brindisi* ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria quel domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* partenza ogni lunedì per *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 23 da Trieste e il 24 d'ogni mese da *Venezia*.

Per *Calcutta* da Trieste 9 viaggi all'anno toccando al ritorno *Venezia*.

In *Bari* ogni sabato alle 3 pom. e da *Brindisi* ogni sabato alle mezzanotte per Cattaro, la Dalmazia e l'Albania.

Da Cattaro per *Bari* e *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom.

Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni mercoledì alle 11 pel Levante e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì celeriscime Trieste. Cattare in congiunzione a cattare per *Bari* e *Brindisi* come sopra; inoltre a partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle *11 pom.* e da *Trieste per Venezia* di stessi giorni alla *mezzanotte*.

Per Bombay diretto via Porto Said, Suez e Aden da Trieste. 11 viaggi all'anno.

Per Singapore ogni domenica da Trieste.

Per Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile 8 viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compe. later. dei Wagon-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari, *Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, R. Ossi, agente della Società come all'estero, *Venezia* De Poli Piazza San Marco, *Venezia* ad Calle Quasti 118-119, *Venezia*, come pure a Th. Cook and Son, Henry Gaze & Sons.

Teatri di Roma

Costanzi — Iersera, alla replica dei *Due Bilanzoni* si rinnovarono le feste al simpatico artista Oreste Calabresi.

Il pubblico, che numerosissimo assisteva alla rappresentazione, applaudì continuamente in speciale modo nella farsa *I due sordi*, la quale ebbe per interpreti principali Giudio Leigheb e Oreste Calabresi.

Questa sera andrà in scena la tanto attesa commedia *La Scuola del marito* di Ginnino Antona-Traversi, che in atto ottò ha riportato il più lieto successo.

L'antore, che tanto simpatie gode tra noi, assisterà alla rappresentazione.

Adriano — Due piene nsi due spettacoli di ieri. Nella rappresentazione serale, la *Bohème* ottenne il solito entusiastico successo. Applauditi i bravi esecutori.

Questa sera ripeso.

Quirino — Per domani si annuncia l'andata in scena della nuova pantomina: *Elki lo Zingaro*, del maestro romano Romolo Bacchini.

Eldorado — La prima rappresentazione della movitazione operetta del m. Valente, *L'usignolo*, avrà luogo domani. Questa sera intanto si daranno *I Mocciattori al concento*.

Sferisterio Sallustiano — Un notevole concorso di pubblico ieri al giuoco del pallone ed anche moltissime signore.

Oggi due partite. Prima partita, *rossi*: Lotti, Mainetti e Reggi - *turchini*: Bucoi, Nidiaci e Tarabelli.

— Seconda partita, *rossi*: Franchi, Marini e Boggi - *turchini*: Gabri. Nidiaci e Tarabelli.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La scuola del marito*, ore 21.
Eldorado — *I mocciattori al concento*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3/4.

Il migliore per i denti
Per flacone L. 3.

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata . . . . . Lire *5,65*
Per due chiamate . . . . . » *7,60*
Per quattro chiamate . . . . . » *10,70*
Per sei chiamate . . . . . » *15,95*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Frassati & Keller
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Roma — Via due Macelli, N. 10 e 11. — Roma Telefono N. 1564.

Ultime Notizie

L'on. Baccelli farà ritorno in Roma oggi.

Per gli stipendi degl'impiegati.

Da Montecitorio, dove sono rimasti pochi deputati, è partita la voce, diffusasi tra gl'impiegati, che le maggiori resistenze a non voler provvedere in alcun modo alla cedibilità degli stipendi vengano dal Ministro del Tesoro, on. Boselli, che si sarebbe con qualche deputato dimostrato recisamente contrario.

Non bisogna prestar fede facilmente a queste voci che spesso sono poste in giro per accrescere il malumore e il malcontento tra gl'impiegati.

E tanto più non merita fede questa voce, dal momento che lo stesso Ministro, per mostrando riluttanza a ricorrere al decreto-legge per il provvedimento sugli stipendi, dichiarò nettamente agli impiegati che avrebbe adottato qualche capellente amministrativo che raggiungesse lo scopo.

E' vero che la *Tribuna* ha detto che dovendosi fare un'aggiunta transitoria al Reg. per la cedibilità quinto erano necessari i pareri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, ciò che avrebbe richiesto lungo tempo, dignisachè era lo stesso che rinviare la decisione alla riapertura del Parlamento: ma tutti sanno che il Consiglio e la Corte dei conti funzionano anche in estate e che per dare un parere sopra un'aggiunta transitoria, così semplice, al Reg. di contabilità, *quando vi sia urgenza*, basterebbe una settimana al più.

Certo è che da questa incertezza bisogna uscirne. A noi sembra che il temperamento della procura sarebbe certamente efficace. Non è il Governo che debba rendersi diligente per l'istituti di credito, al quali si dovrebbe estendere la procura per il quinto dello stipendio, digià annessa per l'impiegato alla stessa Amministrazione.

Nessuno può supporre che gl'impiegati, una volta raggiunto il beneficio, possano ricorrere a protesti di mala fede, tanto più che fra pochi mesi si avrà la legge. In ogni modo questa protesa revocabilità sarebbe sempre una questione che non tocca lo Stato.

Allo stato delle cose, il Governo deve riflettere che si tratta di un atto giusto ed umano, generalmente approvato, il quale è destinato a tutelare da ponzie e tristissime angoscie moltissime famiglie d'impiegati, onde assicura un beneficio atteso da tutti gl'impiegati delle pubbliche Amministrazioni.

E' un atto di buon governo, che in un modo o nell'altro il Ministero deve effettuare, sia perchè non è davvero il caso di allenarsi l'animo di tanta gente, che lavora per lo Stato, sia perchè l'on. Boselli ha promesso di provvedere qualche provvedimento, che equivalga al decreto, il quale sarebbe sempre, secondo noi, la più semplice delle soluzioni.

L'on. Boselli può dimenticare che l'altra volta avendo dovuto faleidiare il personale per ragioni di economia, la lasciato una striscia di antipatie, per quanto non giustificate — sicchè la Via Ministero, che ha preso tutto l'impegno per alleviare le angosciose condizioni domestiche, ora sono ridotte varie migliaia di famiglie d'impiegati precipitate in una fossa. Bisogna pur che si tratta di un provvedimento, che non tocca menomamente la finanza dello Stato.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Visconti-Venosta ha ricevuto il comm. Pansa, nostro ambasciatore a Costantinopoli.

Al conte Tornielli, nostro ambasciatore a Parigi, sono state date le necessarie istruzioni per il funerale del conte Alessandro Rossi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella seduta di ieri della Commissione per la Statistica giudiziaria, il comm. Bodio ha riferito sui risultati delle statistiche fatte dal ministero sul numero dei matrimoni celebrati col rito religioso negli ultimi sette anni, in confronto dei matrimoni civili. Questa statistica non potè riuscire completa, perchè non tutte le parrocchie furono in grado di fornire. Presa cognizione dei risultati ottenuti e delle osservazioni fatte dal prof. gonner, nell'accompagnare i dati numerici, la Commissione ha creduto che non fosse il caso di procedere ad ulteriori indagini.

Ministero Lavori pubblici.

In occasione dell'esposizione regionale di Perugia si inaugurerà anche l'acquedotto Umbro con l'intervento dell'on. Lacava.

Ministero Marina.

Come dicemmo il Lo. oggato passerà in armamento a Venezia il *Governolo*, col seguente Stato Maggiore:

Capitano di fregata Bizio Tommaso, comandante — Tenente di vascello Lino Gaetano, ufficiale in 2.a — Sottotenenti di vascello De Seras Teodoro, Rozza Flaminio, Ghe Maurizio, Marinaro Vincenzo, Valli Giulio — Capo macchinista di 1.a classe Franchesco — Medico di 2.a cl. Carrino Pasquale — Commissario di 2.a cl. Rasoli Aldo.

Il ten. di vase. De Bellegarde Roberto è destinato a prestar servizio presso la R. Accademia navale.

E' stata pubblicata per cura della R. Accademia **navale**, la Storia della marina italiana dalle invasioni barbariche al trattato di Ninfeo (anni 400-1261) del prof. Manfroni Camillo.

Il contabile direzionale a Spezia, Rispoli Alfredo, è stato destinato a prestare la direzione del magazzino delle costruzioni a Napoli, in sirezione del contabile cav. Rasso Anlelio.

L'Archimede è giunto a Spezia; il *Curtatone* è partito da Venezia.

— La squadra attiva partirà domani (10) da Venezia.

La R. nave *Vettor Pisani* partirà domani da Santa Cruz per Rio Janeiro dove arriverà il 16.

La corazzata " Italia ,,

L'on. Bettolo, prima di partire per Montecatini, darà tutte le disposizioni per la trasformazione della corazzata *Italia*, secondo l'ultimo modello della nave da battaglia da lui Heato.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Parigi**, 9 — Il *Matin* pubblica una lettera del Principe Enrico d'Orléans, il quale si augura che tutti i francesi accettino la sentenza del Consiglio di guerra di Rennes e si uniscano per assicurare il successo della politica estera della Francia.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9 — Il Ministro delle Finanze Villaverde, non volendo modificare le sue pro o ste finanziarie nel senso desiderato, sarebbe deciso a provocare una crisi ministeriale dopo che le Cortes avranno discusso l'indirizzo di risposta al Discorso della Corona.

(S) **Madrid**, 9. — Un dispaccio ufficiale da Manilla annunzia che 30 prigionieri spagnuoli militari e 17 borghesi sono stati posti in libertà dagli insorti.

(S) **Madrid**, 9. — Contrariamente alle assicurazioni dei giornali, in questi circoli ufficiali si mantiene fermamente che una crisi ministeriale sia imminente.

Movimento della navigazione.

Il 9 il *Sicilia*, della Comp. amb. americana, è partito da Gibilterra per Genova.

E' giunto il 9 a Genova il *Scaia*, del *Norddeutcher Lloyd*.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Nel riportare il precedente listino n. 26 della settimana dal 2 giugno al 1. corr. luglio non si tenne conto delle quotazioni non costanti sulla piazza di Roma:

Grano tenero prov. rom., nuovo 1 qual. Q. L. 22 50 23 —
» » » 2 qual. Q. L. 22 — 22 50
Avena nostrale nuova » 1. qual. Q. L. 17 50 18 —

Dal 2 luglio all'8 luglio
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	125 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	100 —	110 —
Vitelli da latte	»	160 —	170 —
Vitelli di campagna	»	150 —	160 —
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	2 60	2 70
Pollastri della Marche	»	2 20	2 30
Pollanche »	»	2 30	2 50
Galline	»	2 80	3 —
Galline di Perugia	»	3 50	3 60
Gallinacciotte	»	1 60	1 80
Prosciutti romani cotto dazio	»	370 —	380 —
Mortadelle romane, cotto dazio	»	320 —	330 —
Salami romani cotto dazio	»	300 —	310 —
Ventresche id	»	135 —	150 —
Guanciali	»	115 —	130 —
Lardi di Roma	»	130 —	135 —
Grano tenero prov. rom. nuovo la qual.	Q.	22 50	22 75
» » » » 2a	»	22 —	22 25
Granone di Formino 1. q.	»	11 50	11 75
Granone di Formino 2. q.	»	11 —	11 25
Fiore di Roma N. 0	quint.	30 50	30 50
id. id. » 0	»	30 —	30 —
id. id. A » 1	»	30 50	30 50
id. id. B » 2	»	30 50	30 50
id. id. C » 3	»	34 —	34 —
id. id. D » 4	»	33 —	33 —
id. id. E » 5	»	32 —	32 —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	17 25	17 50
Avena 2. q.	»	16 75	16 75
Farinella di granone nostrale 1. q.	»	18 50	19 —
Farinella di granone 2. q.	»	18 —	18 50
Paste romane fantasia	N.	Quint.	61 —
Paste	»	»	61 —
Paste	»	»	60 —
Paste	»	»	59 —
Patate nostrali nuove	»	6 50	7 50
Patate bianche nuove	»	»	6 50
Patate della provincia nuove	»	»	6 —
Pignoli	»	150	150
Arnaci di più scelte	mille	50	55
Limoni di più scelte	mille	22 50	25 —
Mandarini	mille	»	25 —
Cedri	Quint.	»	25 —
Fieno nuovo rimasso fiorili Roma f.d.	»	»	4 80
Fieno nuovo in macelli in campagna Quint.	»	3 15	3 15
Fieno affenilato in campagna Quint.	»	3 85	3 85
Fieno affenilato in campagna 1899	»	3 85	3 85
Fieno prontoli a Roma nuovo vagoni	»	4 50	4 50
Fieno premano a mano	»	3 50	3 50
Paglia di 2.a fiera a fuoco cons. vag. quint.	»	2 40	2 40
Paglia di grano appagliorain in campagna	»	65	65
Caffè Perù Rioce 1. q.	quint.	370	370
Caffè Perù Rioce 2. q.	»	340	350
Caffè Marmi e Genalvee	»	295	300
Caffè Moka	»	360	360
Caffè S. Domingo	»	285	285
Caffè Chapala	»	315	315
Caffè Guarra	»	300	305
Caffè Bahia	»	280	280
Caffè Rio Capitania	»	280	280
Cannella Ceylan	»	370	380
Garofani	»	320	320
Pimento e garofanato	»	270	270
Pepe Giava	Quint.	260	260
Zucchero extra fino	quint.	142 50	142 —
Zucchero in pani uni grossi	»	142 50	142 —
Zucchero in pani uni piccoli	»	147 50	148 —
Zucchero in quadrelli misti	»	150 50	151 —
Zucchero in quadrelli piccoli	»	152 50	153 —
Zucchero raffinato extra	»	142	142 50
Zucchero Centrifugo	»	141 50	142 —
Zucchero Semolato	»	140 50	141 —
Burro dall'Agro Romano puro	Quint.	360	360 —
Burro di Milano 1.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

-(Traduzione dall'inglese di Lida Terzerschini)-

CAPITOLO XXIII.

Come Juanna riuscì a vincere Nam.

Quella a sinistra al contrario aveva indosso un abito nero intorno al quale era ricamato un serpente color rosso sangue, la cui testa riposava sul petto della fanciulla.

Leonardo notò che questa donna aveva l'espressione di un infinito terrore, poichè tremava e rabbrividiva, mentre l'altra incoronata di fiori aveva una espressione giubilante ed anche altera.

Per un momento le due donne rimasero immobili mentre il popolo le fissava. Poi, ad un segnale di Nam, la fanciulla incoronata di fiori fu condotta innanzi all'altare e tre volte piegò il ginocchio dinanzi all'idolo o meglio dinanzi ad Otter che vi si sedeva sopra.

Tutti gli occhi erano fissi sul nano che guardava incantato la fanciulla ma non si moveva, cosa naturale del resto poichè non aveva la più lontana idea di ciò che volesse significare quella cerimonia.

Per caso, è vero, ma egli non avrebbe potuto agire con più saggezza, almeno nell'interesse della fanciulla; poichè allora, come sempre, il silenzio fu preso per accettazione.

— Guardate, il Dio accetta — gridò Nam — la bellezza della fanciulla è piaciuta a' suoi occhi. Voltati. Saga, la benedetta, affinchè il popolo possa guardarti e conoscerti. Salve sposa del Serpente. salve fanciulla benedetta scelta dal Dio.

Sorridendo con aria di trionfo, la fanciulla ritornò al suo posto presso l'altare voltando la sua faccia orgogliosa al popolo. Allora la moltitudine cominciò a gridare — Salve sposa del Serpente, salve fanciulla benedetta scelta dal Dio!

Mentre il tumulto durava ancora, la donna abbigliata di nero fu fatta avanzare ed anch'essa fece il suo inchino dinanzi all'idolo.

Fatela sparire, affinchè ella possa andare a cercare il suo Signore nel luogo della sua dimora — gridò Nam.

— Fatela sparire, i suoi giorni sono finiti — ripetè la moltitudine.

Allora, prima che Juanna potesse intromettersi, prima che potesse nemmeno parlare (poichè bisogna ricordarsi che essa sola comprendeva tutto ciò che veniva detto) i due sacerdoti che guardavano la donna condannata le strapparono l'abito di dosso e agitando le loro forti braccia la scagliarono all'indietro, lontano, nel bacino di acqua gorgogliante.

Ella cadde mandando un terribile grido e rimase a galleggiare sulla superficie dell'acqua sospinta e risospinta dall'onda vorticosa del bacino, proprio nel punto in cui maggiormente sfogorava il lume di luna.

Fra quella moltitudine, tutti coloro che lo potevano si chinarono innanzi per vedere la fine della disgraziata, e, vinto da un terribile fascino, Leonardo, mettendosi bocconi e sporgendo la testa fuori dalla pietra che formava la mano dell'Idolo, guardò anche lui, poichè la forma agitantesi della fanciulla era proprio diretta. L'istante appresso egli avrebbe rinunciato ad ogni speranza di conquistar quel tesoro che era venuto-a cercare così da lontano, pur di non avere obbedito a quell'impulso.

Poichè, mentre guardava, le acque sotto i piedi dell'idolo si agitarono come si agita l'acqua di uno stagno, quando un luccio si slancia sulla sua preda. Poi, per un istante, la face brillò sopra una forma terrea ed enorme, ed improvvisamente la testa di un coccodrillo sporse fuori dall'acqua.

La testa di un coccodrillo.... ma di un coccodrillo quale Leonardo non aveva mai veduto o sognato, poichè la testa sola era più larga del petto di un nomo gigantesco, gli occhi foschi erano della grandezza del pugno di un uomo, le zanne gialle parevano i denti di un leone, e dalla sua mascella inferiore pendevano dei tentacoli o bràni di carne bianca, che a quella distanza lo facevano apparire barbuto come un caprone.

Di più la pelle di quell'immane rettile, che non poteva misurar meno di quindici metri di lunghezza per un metro di altezza, era chiazzata qua e là da escrescenze rugose come se vi fossero cresciuti dei funghi o dei licheni come cresce la berraccina sulle antiche muraglie. Ed infuori e non vita umane. Vedete, io porto in mano i gigli invernali, rossi e bianchi, rossi come il sangue, bianchi come la neve.

" Ora il fiore rosso, simbolo di sacrificî e di stragi, io lo getto via; ma il fiore bianco, segno di pace e di amore, lo pongo sul mio petto.

" Ecco, l'antica legge è cessata, vedete, essa cade nell'antro del Serpente sua casa, ma la nuova legge fiorisce sopra e dentro il mio cuore. Non deve esser così, figli miei, Popolo della nebbia? Non volete voi accettare la mia grazia ed il mio amore?

La moltitudine guardò il fiore rosso che macolato e infranto cadeva giù attraverso la luce e l'ombra fino alla superficie dell'acqua gorgogliante; poi come un uomo solo tutti alzarono gli occhi e videro il giglio bianco posto sul seno ancor più bianco di Juanna.

Lo videro e mossi da un impulso comune si alzarono con un rumore simile ed una raffica di vento e gridarono:

— E' passato il giorno del sangue e del sacrificî, è venuto il giorno di pace! Noi ti ringraziamo, o Madre, ed accettiamo la tua grazia ed il tuo amore.

Poichè, mentre guardava, le acque sotto i piedi dell'idolo si agitarono come si agita l'acqua di uno stagno, quando un luccio si slancia sulla sua preda. Poi, per un istante, la face brillò sopra una forma terrea ed enorme, ed improvvisamente la testa di un coccodrillo sporse fuori dall'acqua.

La testa di un coccodrillo.... ma di un coccodrillo quale Leonardo non aveva mai veduto o sognato, poichè la testa sola era più larga del petto di un nomo gigantesco, gli occhi foschi erano della grandezza del pugno di un uomo, le zanne gialle parevano i denti di un leone, e dalla sua mascella inferiore pendevano dei tentacoli o bràni di carne bianca, che a quella distanza lo facevano apparire barbuto come un caprone.

Di più la pelle di quell'immane rettile, che non poteva misurar meno di quindici metri di lunghezza per un metro di altezza, era chiazzata qua e là da escrescenze rugose come se vi fossero cresciuti dei funghi o dei licheni come cresce la berraccina sulle antiche muraglie. Ed in-

(1) I coccodrilli sono provvebiati per la loro longevità, ma Leonardo non potè mai scoprire l'età precisa di quello.

Secondo un'inchiesta fatta da lui, potè constatare che rimontava a trecento anni; ma la tradizione diceva che esso aveva dimorato fra il Popolo della nebbia fin « dal principio dei secoli. » Ad ogni modo era vecchissimo e sotto il nome di Serpente era stato l'oggetto dell'adorazione di quel popolo per molte e molte generazioni.

Come fosse venuto fra il Popolo della nebbia è difficile il dire, perchè nel paese non ne esistevano altri. Forse fu preso in qualche età remota e posto dai sacerdoti in quell'antro per rappresentare l'incarnazione del Serpente che era l'oggetto del loro culto.

Essa era abbandonata sul suo seggio d'avorio sopraffatta, cogli occhi chiusi; o perchè svenuta, o per non vedere l'orribile spettacolo. Allora Leonardo guardò Otter.

Il nano, cogli occhi fissi sull'acqua, stava seduto immobile come l'idolo che lo sosteneva.

Evidentemente nella sua vita avventurosa non aveva mai veduto nulla di simile.

— Il Serpente ha gradito il sacrificio — disse di nuovo Nam — il Serpente ha preso la sua sposa perchè dimori con lui nel suo sacro asilo. Si compiano le offerte poichè questa non è che una primizia. Prendete Olfan, che era Re, ed offritelo a lui. Gettate giù i servi bianchi della Madre ed offritelì a lui.

" Prendete gli schiavi che erano dinanzi a lei nella pianura ed offritelì a lui. Fate venire i prigionieri ed offritelì a lui.

" Che si compia il sacrificio dell'incoronazione del Re secondo è l'usanza. affinchè il Dio, il cui nome è Jal, sia pacificato, affinchè egli possa ascoltare l'intercessione della Madre, affinchè il sole possa splendere sopra di noi, affinchè la prosperità possa scendere sul paese e possa regnarvi la pace.

Così gridava il sacerdote, mentre Leonardo sentiva agghiacciarsi il sangue e drizzarsi i capelli sul capo, poichè, sebbene non intendesse il senso delle parole, ne capiva la sostanza ed un istinto gli diceva che essi erano minacciati da un gran pericolo. Guardò i due sacerdoti che aveva accanto ed essi risposero al suo sguardo con uno sguardo rapace.

Allora gli ritornò il coraggio ; aveva con sè il proprio fucile ed almeno avrebbe lottato per l'esistenza.

Sarebbe stata dura se egli non potesse mettere una palla in corpo ad uno di essi o a tutti e due, prima che riuscissero ad impadronirsi di lui.

Intanto i sacerdoti già nella piattaforma avevano afferrato Olfan e ne trascinavano il corpo gigantesco verso la pietra dei sagrifici. Ma, improvvisamente, Juanna parlò per la prima volta ed un profondo silenzio si fece nel tempio.

— Ultimi, Popolo della nebbia — disse e la sua voce veniva da quella grande altezza parava sottile e lontana, benchè fosse così chiara che si udiva parola per parola nel silenzio della notte — ultimi Popolo della nebbia e voi sacerdoti del Serpente, Aca è tornata e Jal è tornato e voi dopo molte generazioni avete restituito loro il potere e la vita di ognuno di voi sta nelle loro mani.

" Come dicevo la tradizione, così sono la Madre ed il figlio; l'una è adorna di bellezza, simbolo della vita e della terra feconda; l'altro è nero e deforme, simbolo della morte e del male che si aggira sopra la terra.

" Ed ora voi volete sacrificare a Jal, secondo l'antica legge perchè si pacifichi ed ascolti l'intercessione della Madre, perchè l'abbondanza scenda sopra il paese.

" Non è così che Jal potrà essere pacificato e non è così che il sacrificio di vite umane che Aca portà intercedere presso di lui perchè la prosperità regni sul paese.

" Sappiate che l'antica legge è cessata e noi ve ne diamo una nuova. Ora, nel momento della riconciliazione, la vita e la morte cammineno tenendosi per mano ed i cuori di Aca e di Jal si sono raddolciti col tempo e non bramano più sangue umano come offerta alla loro maestà.

" D'ora innanzi dovrete portar loro frutta e fiori e non vita umane. Vedete, io porto in mano i gigli invernali, rossi e bianchi, rossi come il sangue, bianchi come la neve.

" Ora il fiore rosso, simbolo di sacrificî e di stragi, io lo getto via; ma il fiore bianco, segno di pace e di amore, lo pongo sul mio petto.

" Ecco, l'antica legge è cessata, vedete, essa cade nell'antro del Serpente sua casa, ma la nuova legge fiorisce sopra e dentro il mio cuore. Non deve esser così, figli miei, Popolo della nebbia? Non volete voi accettare la mia grazia ed il mio amore?

La moltitudine guardò il fiore rosso che macolato e infranto cadeva giù attraverso la luce e l'ombra fino alla superficie dell'acqua gorgogliante; poi come un uomo solo tutti alzarono gli occhi e videro il giglio bianco posto sul seno ancor più bianco di Juanna.

Lo videro e mossi da un impulso comune si alzarono con un rumore simile ed una raffica di vento e gridarono:

— E' passato il giorno del sangue e del sacrificî, è venuto il giorno di pace! Noi ti ringraziamo, o Madre, ed accettiamo la tua grazia ed il tuo amore.

Poi tacquero e di nuovo si udì come una raffica di vento quando a migliaia tornarono a sedere sui loro sedili di pietra.

Allora Nam parlò ancora con voce furibonda, che rimbombò come una tromba attraverso l'aria tranquilla.

— Che cosa odono le mie orecchie? — gridò. — Siete voi impazziti, o abitatori della nebbia? O la Madre parla con una voce incantatrice? Dovrà dunque in un'ora essere cambiata l'antica legge? No, gli Dei stessi non possono alterare il loro culto. Uccidete o sacerdoti, uccidete o voi stessi morrete di una morte terribile.

I sacerdoti già nella piattaforma udirono e, afferrando il Re che si dibatteva, lo distesero con difficoltà sopra la pietra dei sacrificî.

— Leonardo. Leonardo! — gridò Juanna in inglese domandando per la prima volta col suo nome di battesimo, com'egli notò anche in quel momento, ma guardando fissa dinanzi a sè in modo che nessuno potesse indovinare a chi parlava

— Questi sacerdoti stanno per uccidere voi e tutti gli altri meno me ed Otter. Se potete, quando mi vedete far cenno colla mano, tirate a quell'uomo che sta per sacrificare il Re. Non rispondete.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-8 — Roma*
-(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)-

Prezzo dell'Associazione
-(Senza L'ECO DELLA MODA)-

Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

-(Con L'ECO DELLA MODA)-

Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13	Italia . . . . . Anno L. 42 - Sem. 21 - Trim. 11
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7	Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 58 - Sem. 29 - Trim. 15

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Cronaca in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fuori Roma, cent.* 50 - *Sotto Cron.* (cosa s. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 80 la linea - **Economiali** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trentaduesimi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

D'AFFITTARSI

Via Flaminia 36. Appartamento nuovo di 4 camere, camerino, ingresso e cucina.

Via Flaminia 38. Grande locale terreno con cantina, uso magazzino, negozio di vino, ecc.

Via Corsi 11. Appartamento di 4 camere, ingresso e cucina. Idem di 2 camere, ingresso e cucina. Bottega ad una apertura.

Via Corsi 20. Grande locale terreno, con forno.
Grande locale terreno da ridursi ad uso Tipografia, grandi scuderie, magazzini ecc.

GIOVANNI GILARDINI
Fabbrica di Articoli da Viaggio
Roma — Via del Corso, 185

Baule leggiero e solido
50 0[0] di economia sul trasporto ferroviario.

Avviso pei Capi d'Arte

L'Istituto Nazionale per gli Orfani degli Impiegati Civili dello Stato avendo deliberato di aprire col prossimo ottobre una Scuola Professionale nel suo Convitto Maschile di Spoleto, a completamento di essa invita quei capi d'arte che intendessero di assumere l'impianto e l'esercizio diretto dei seguenti laboratori:

a) Foto-meccanico (foto-incisione, zincografia, ecc.) — *b)* Litografia — *c)* Legatoria

a presentare la loro domanda nel termine del 31 Luglio 1899.

Il Capitolato Generale delle condizioni è ostensibile presso la Segreteria dell'Istituto in tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12, sita in Via d'Angelo 36 p. 1. — ROMA.

Il Vice-Presidente : PIA.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1 gli altri a cent. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di lotti, cessioni di negozi. Banchi proietti, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altre di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3 cad.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, legnaglie, specialità, accreditamento di negozia, nuove modiste, sarte, calzature, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2 cad.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: tradutori, commissibili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri simili di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 1. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sacristia 2).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 2)
Museo BORGIANO e Propaganda: Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Secretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salita 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 34: dalle 9 alle 14.
— BARBERINI: vi, Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Palazzo del Monte 26 16 alle 14.
Castel S. Angelo: i permesso Div. Militare: 9-11 15-16.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle dalle 16 3/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, sinistra del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: in Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICRISTA: alla Terza Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palazzo e Pal. dei Conservatori: via S. Teodoro 8 alle 16 3/4.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 2'l alle 16 3/4
Galleria: RAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Scuderie Reginni e Colombaria di Pompeio Magno via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzo Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Per chi vuole andare in America
è disponibile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*
Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1898-99 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1898-99
dal 21 al 30 Giugno — (30ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete secondaria			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4729	4730	—	1	1026	1012	+	14
Media	4730	4668	+	62	1021	1066	—	45
Viaggiatori . . .	1,409,753 49	1,366,466 18	+	99,355 50	66,048 49	55,787 86	+	10,260 63
Bagagli e cani .	66,473 74	56,989 58	+	9,534 16	2,891 35	1,343 88	+	1,457 97
Merci a G. e P. ac.	434,727 66	391,911 78	+	42,815 88	20,444 60	17,739 75	+	2,704 85
Merci a P. V.	1,892,941 74	1,785,761 37	+	107,180 37	90,329 43	72,966 41	+	7,362 99
TOTALE	3,788,895 62	3,541,078 89	+	248,816 73	169,684 37	147,837 00	+	21,777 37

Prodotti *dal 1 luglio 1899 al 30 Giugno 1899.*

Viaggiatori .	51,490,707 09	49,190,946 85	+	2236,848 84	2,274,242 09	2,256,041 69	+	11,799 60
Bagagli e cani .	2,640,996 27	2,495,551 75	+	145,444 52	69,017 48	60,815 10	+	5,786 39
Merci a G. e P. ac.	18,119,649 51	12,940,155 56	+	879,493 95	500,840 82	476,997 12	+	18,761 70
Merci a P. V.	87,407,375 91	83,776,348 27	+	3631,027 64	2,716,353 06	2,550,529 38	+	174,813 75
TOTALE	134658178 78	127702994 13	+	6955,814 65	5,568,953 12	5,372,693 24	+	195,259 88

Prodotto per chilometro.

della decade . .	801 43	748 64	+	53 78	165 34	146 10	+	19 24
riassuntivo. .	28,349 07	27,357 09	+	1,111 98	5,454 41	5,040 99	+	413 42

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Istituto Masso-Ginnastico-Balneare
A TIVOLI.
La vera villeggiatura per i giovinetti
E
PALESTRA GINNASTICA
-(per l' educazione fisica della gioventù)-
Villini Arnaldi - TIVOLI - Roma.

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso al Soci. — Nei locali d'ingresso dei Ministeri trovasi una cassettina per ricevere le ordinazioni di generi da portarsi a domicilio dei Soci. La levata ha luogo due volte al giorno alle 9 1/2 e alle 16.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
85 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 16 stanze nel mezzogiorno Ludovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano o seconda. Rivolgersi portiere via Palestro 36[C]. 771

Forno affittasi in via Palverara N. 14, vasti locali l'appartamento soprastante per abitazione dell'affittuario e operai. Rivolgersi Ricci Simone via Flavia 53. 815

D'AFFITTARSI
85 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Ossi, piazzza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banca, Uffici, Velonda, anche o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile, Acqua Trevi e Marcia. Accomodo, impianto luce elettrica. Dirigersi ore. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 586

Grande locale terreno con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 89 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 581

Palazzo Borgo Nuovo 136 appartamenti due a sette camere e cucina; vaste botteghe Prezzi convenienti. Dirigersi portieri presso l'ammin. Salita del Grillo 11. Telefono 2157. 808

Via Urbana N. 24 piano 8 due camere cucina due terrazze vasche lavatoi L. 28 mensili le chiavi al 1. piano. Esposte a mezzogiorno. 615

Locale terreno d'affittarsi con acqua trevi, vigna e bco casalino via Bellaiana N. 57 angolo via Condotti. Trattative in via dei Coronari N. 52 p. 615

Bell'appartamento l'amerò una grandissima cucina acqua marcia e trevi portiere fontane terrazze in comune L. 70. Via Messerrato 134 piano secondo, 816

Affittasi Decente grazioso appartamento a mezzogiorno, composto di 6 camere cucina tutte divise, con quanto è necessario, cesso, due acque, fontane lavatorio cantina. Via Tomacelli 132a p. p. 816

Affittasi appartamento di sette vani al primo piano in piazza Capretari N. 74 per Lire 70 mensili. Dirigersi portiere palazzo in piazza S. Eustachio 63.

BAGNI E VILLEGGIATURE
85 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 37. dir. 623

Castellammare Stabia Hôtel Paradiso (Villa Nicola) situazione più bella, fronte Golfo Napoli con grande ombroso parco toccando acque minerali e gli vicino bagni mare. Pensione sei lire. 795

Villino Santaflora in Genzano di Roma bellissimo appartamento mobiliato da affittarsi. Per trattative rivolgersi dalle 19 alle 20 1[0] al palazzo Santacroce Piazza Santi Apostoli. 810

Spoleto Casino villeggiatura, mobiliato collina vigna ulivi, bella vista, 4 camere letto; luogo, istradato con inverniate, prezzo modico stagione intera tutte ottobre. Rivolgersi A. Tordotti. 809

Pesaro Affittasi per la stagione balneare tre camere mobilissimi. Dirigersi al signor Valzano. Corso II Settembre 119 p. p. Pesaro. 814

Villeggiatura Sabina (presso Fogagio Mirteto), 600 metri, aria montagna, acque eccellente, vivere buon mercato, bigliotti andata-ritorno quotidiani, comodo ingresso. Via Palermo 56, p. 1. 816

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,26	—	13,20	17,—	19,35	24,—	
Pisa	8,—	9,10	14,30	20,30	21,45	—	—	
Torino. . . .	8,—	8,15	14,30	20,30	21,35	—	—	
Milano	8,—	8,15	14,30	20,30	21,35	—	—	
Foligno-Ancona .	8,10	12,—	—	19,3	22,20	—	—	
Firenze-Milano .	—	2,20	8,50	—	14,30	23,10	—	
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,40	—	
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—	
Civitavecchia . .	5,35	—	12,50	14,15	—	17,5	—	
Frascati	6,30	8,30	13,5	15,10	17,50	19,55	—	
Marino-Albano . .	5,30	8,—	12,45	16,40	—	19,45	—	
Assisi-N. (v. Albano)	6,—	9,—	—	—	—	19,45	—	
Assisi-N. (v. Champ.)	6,—	9,—	9,4	1,20	18,35	19,38	—	
Velletri-Terracina.	6,5	—	11,20	16,55	19,30	—	—	
Remigino-Viterbo	4,30	—	11,30	19,5	—	—	—	

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,56	14,—	—	18,35	20,10	—	
Pisa	8,35	—	9,37	15,10	18,50	22,44	13,30	
Torino	8,35	—	9,37	15,10	18,50	22,44	13,30	
Milano	8,35	—	9,37	15,10	18,50	22,44	13,30	
Ancona-Foligno .	6,50	15,45	18,—	—	—	22,55	—	
Milano-Firenze .	7,35	12,10	—	19,10	—	22,55	—	
Avezzano-Tivoli .	7,—	11,30	15,35	—	19,30	23,35	—	
Tivoli	7,—	11,30	—	—	—	23,35	—	
Civitavecchia . .	—	—	9,20	—	19,30	—	—	7,—
Frascati	6,40	8,30	14,30	17,45	21,40	—	12,50	
N.-Assisi (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—	
N.-Assisi (v. Champ.)	7,50	13,30	19,25	21,20	2,15	—	9,17	
Albano-Marino. .	7,10	9,15	14,15	20,52	—	22,30	—	
Terracina-Velletri .	8,—	—	—	15,—	19,50	—	—	
Viterbo-Remigino .	9,4	—	15,35	—	—	—	21,34	

(Feriti — ● Stazione di Transvero.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,15	7,30	9,20	12,45	15,30	18,45	21,—
Bagni a.	6,36	7,20	8,—	10,27	13,4	16,27	17,27	19,15
Tivoli p.	5,41	7,25	8,—	10,27	13,45	17,2	18,6	19,30
Tivoli p.	5,41	7,25	8,29	9,47	13,30	15,50	17,50	19,10	20,1
Bagni p.	6,30	8,1	9	10,55	13,3	16,20	18,20	18,56	20,37
Roma a.	7,20	9,1	10,5	11,55	13,53	17,27	19,11	20,3	21,45

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Jenge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Ligata

II^a CATEGORIA
85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da Vendere Un torchio calcografico usato in buono stato, con tutti i connessi diametro della rusta 1 metro 10. Libreria Spithöver 84 piazza di Spagna. 813

III^a CATEGORIA
85 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, ufficio, magazzino, officina, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del « POPOLO ROMANO » 606

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra abilitata, assicura insegnamento coscienzioso a domicilio della famiglia in Roma, accetta di due bambini in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio della stessa. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 791

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 13 anni, via dei Greci 93. Lezioni tedesco, greco, latino, storia, francese, italiano; una lira. Traduzioni. 795

Compransi piccole collezioni francobolli preferibilmente italiani, scrivere indicando indirizzo e prezzo ritirotto formo posta Roma Beccaria Emilio. 819

Bambinaia tedesca cercasi un'adatta per tre bambini. Rivolgersi Amm. Popolo Romano.

Scuola Ginnasiale-Tecnica autorizzata via Giardini Argentina 22 p. p. presso piazza Colonna. Lezioni, ripetizioni quotidiane preparatorie, esami riparazione varie classi, maschi ammettesi ore Istituto Tecnico, scuola ufficiali. 939

Buone balie chi ha bisogno di ottime balie si rivolga alla signora Bertini Vittoria Via S. Giuseppe Capo le Case 124. 814

Signore Abito per signore confezionato su misura con stoffe eleganttissime lire venti. Un cappello lire dodici. Novità, Eleganza. Via Quattro Fontane 139 (res de chaussée).

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Conversazione per esercizio e perfezionamento, presso il prof. palermo cav. Cayri. Via Napoleone III N. 2. Mint proteso. 930

D'AFFITTARSI
85 parole, Cent. 50 - In più di 3[0] Cent. 5 cad

Camera e grande salotto arredati con lusso, in Colonna sulla strada, affitta buona famiglia presso nittissimo, eccezionale. Via di Porta Pinciana 41 (grosso via Sistina). 814

Causa partenza Appartamento elegantemente mobigliato, composto di 6 camere salotto e camera celibe o cameriera con due cucina a prezzo di vuoto. Via S. Nicolò Tolentino n. 41, piano nobile. 817

Via Firenze 50 primo piano affittasi piccola camera elegantemente mobigliata presso distinta signora. Rivolgersi al portone. 817

Corrispondenze
85 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

G. G. Tua lettera giunsemi in ritardo. Doloratissimo. Spiegherò ragione. Attendo appuntamento. Saluti affettuosi.

Arresta Mi si chiama ungueniente. Parto tostissimo tuo; ti scrivo immagini in quale stato d'animo Ricevuti, ti ringrazio, t'adoro. Ma quale impudenza! Difendo. D'ognuno in avvenire, ti scongiuro. Se potrai scrivimi servizi affatto alla maniera dell'altra volta che fui via. O. F. fermo posta Napoli. 810

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Si cons. in tutte le città e del Regno